

RELAZIONE ATTIVITÀ

ANNO 2006

“da europeista di lungo corso quale sono non posso che manifestare il più vivo apprezzamento per l'attività svolta da Punto Europa. Sensibilizzare i cittadini, informandoli non solo sulle finalità di portata storica di un'Europa unita, ma anche sui benefici per il singolo, sia esso studente, lavoratore o imprenditore è attività assai meritoria, di cui la vostra Agenda è utile compendio. Accolgo con soddisfazione la scelta di dedicare quella del 2007 al cinquantenario del Trattato di Roma. Pagina dopo pagina vi si riassume il processo d'integrazione europea, nel suo alternarsi di successi e di battute d'arresto. Gli uni e le altre hanno concorso al maturare di una diffusa coscienza europea, sempre più consapevole delle possibilità offerte da un'Europa compiutamente unita e dei rischi connessi con il fallimento di questo disegno.”



Carlo Azeglio Ciampi

PRESENTAZIONE

Punto Europa nasce nel maggio del 1999 a Forlì, per volontà dell'Università di Bologna, Polo di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena.

Punto Europa è un centro di informazione e documentazione sui temi riguardanti l'Unione Europea. L'obiettivo principale è quello di contribuire a rendere più visibile e trasparente il processo di integrazione e di avvicinare gli studenti e la cittadinanza tutta alla realtà europea.

Punto Europa si avvale della consulenza e delle competenze dei docenti, ricercatori e studenti delle Facoltà del Polo di Forlì dell'Università di Bologna e, in particolare, dell'Istituto di Studi per l'Unione Europea (IREU). Punto Europa fa inoltre parte del Polo d'eccellenza Jean Monnet dell'Università di Bologna e collabora strettamente alle attività dei docenti forlivesi facenti parte della rete europea dei professori Jean Monnet.

L'attività del Punto Europa si articola in:

Servizi informativi:

- *attività di sportello*: servizio di informazione agli utenti, distribuzione di materiale e assistenza nella ricerca *on line* e nella consultazione del materiale informativo e librario a disposizione dell'utenza;
- *servizi di informazione* generale, anche per via telematica, riguardo alle istituzioni, le politiche e le normative dell'Unione Europea;
- *servizi di consulenza* in risposta a richieste specifiche da parte di utenti pubblici e privati, riguardanti programmi e altre iniziative europee, in particolare per i settori cultura, gioventù, formazione e educazione;
- *sito web*: informazioni, documenti e *link* su politiche, istituzioni e programmi comunitari;
- *rassegna Stampa* di tutti gli articoli significativi (notizie, commenti e interviste), relativi all'Unione Europea dai principali quotidiani liberamente consultabile presso il Punto Europa.

Formazione:

- organizzazione di *corsi di formazione* su tematiche inerenti l'Unione Europea, anche in collaborazione con altre istituzioni, rivolti a: dirigenti e funzionari di enti locali; studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado; cittadini e associazioni;
- produzione di *materiale didattico* sull'Unione Europea ad uso delle scuole.

Sensibilizzazione:

- promozione dell'attività di *ricerca* e organizzazione di *workshop, incontri e conferenze*, sia a carattere scientifico che divulgativo, su temi europei, anche in collaborazione con altre istituzioni;
- *festa dell'Europa*: ogni anno, il 9 maggio, il Punto Europa organizza a Forlì una giornata di iniziative ludiche e culturali per ricordare la nascita dell'integrazione europea.

Pubblicazioni e ricerche:

- *European Progress*: collana di Studi europei curata dal Punto Europa Forlì ed edita dalla Casa editrice CLUEB, con lo scopo di analizzare ed esplorare le varie tematiche connesse al processo di integrazione europea, alla sua evoluzione ed alla sua attualità. I volumi potranno trattare tematiche generali o specifiche, magari innovative ed inesplorate, o contenere atti di convegni accademici su particolari temi di interesse europeo organizzati dall'Università di Bologna o da suoi partners.
- *Agenda Europea*: agenda-diario annuale che tratta tematiche relative all'Europa con informazioni utili ai cittadini;
- *materiali di lavoro*: collana realizzata congiuntamente all'IREU, costituita da materiali scientifici di varia natura in materie europeistiche, elaborati da giovani ricercatori e collaboratori del Punto Europa e dell'IREU;
- *working Papers sull'Europa*: collana realizzata congiuntamente all'IREU, costituita da rielaborazioni di tesi di laurea degli studenti dell'Università di Bologna, sede di Forlì, in materie europeistiche;

- *approfondimenti per la didattica*: ricerche di base riguardanti aspetti particolari e specifici dell'integrazione europea, distribuite in formato elettronico, attraverso il sito web del Punto Europa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Punto Europa si trova a Palazzo Orsi Mangelli, sede degli uffici informativi dell'Università degli Studi di Bologna, Polo Scientifico Didattico di Forlì:

Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 - 47100 Forlì
tel. 0543-374807 - fax 0543-374808
e-mail: peuropa@sun1.spfo.unibo.it – info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Organigramma 2006

Comitato Scientifico

Marco Balboni (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)
Marco Borraccetti (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)
Francesca Fauri (Cattedra Jean Monnet, Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)
Giuliana Laschi (Cattedra Jean Monnet, Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì), Presidente
Renata Lizzi (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)
Mauro Maggiorani (Modulo Jean Monnet, SSLMIT)
Paolo Zurla (Facoltà di Scienze Politiche, sede di Forlì)

Responsabile Amministrativo: Fabio Casini

Collaboratore: Filippo Pigliacelli

Servizio Volontario Europeo: Carlota Valdemoros Diaz de Tudanca (gennaio - giugno), Paulina Kostecka (settembre – dicembre)

Stagiaires: Valeria Bandello, Luca Callegari, Lucia Caravatta, Francesca D'Antuono, Francesca Giordani, Fiorella Giorgiani, Eleonora Piazzi, Simona Vecchiotti.

Formatori specializzati anni 2005/06 e 2006/07: Luca Angelino, Valeria Bandello, Daniele Borsetti, Luca Callegari, Francesca D'Antuono, Valentina Garoia, Fabrizio Garzia, Francesca Giordani, Fiorella Giorgiani, Jacopo Guzzini, Giorgia Imbriani, Eugenio Lilli, Giorgia Mei, Maria Giovanna Pinna, Laura Rizzotto, Giovanni Rossi, Nicola Saccia, Marco Vadagnini, Simona Vecchiotti.

RELAZIONI CON ALTRI ENTI ED ASSOCIAZIONI

Il Punto Europa ha rapporti continuativi con:

- Commissione europea, Direzione generale per l'istruzione e la cultura, Action Jean Monnet, programma educativo della Commissione europea
- Parlamento europeo
- Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo
- Rappresentanza in Italia della Commissione Europea (sedi di Roma e di Milano)
- Ufficio di Bruxelles della Regione Emilia Romagna
- Regione Emilia Romagna
- Info Point di Modena
- Carrefour Reggio Emilia e Ravenna
- Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Comune di Faenza
- Comune di Bologna
- Uniser/Eurodesk Forlì
- Prefettura di Forlì-Cesena
- Aede di Forlì
- Aede di Faenza

Il Punto Europa inoltre collabora e riceve bollettini, newsletter e pubblicazioni specialistiche dai principali centri nazionali e locali che si occupano di informazione al cittadino ed intrattiene rapporti con docenti di tematiche europeiste e non di altre Università, che hanno collaborato attivamente all'organizzazione delle attività scientifiche dell'ufficio.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Quattro sono i grandi settori di intervento del Punto Europa: servizi informativi, attività di sensibilizzazione, attività formative, ricerche e pubblicazioni.

1. SERVIZI INFORMATIVI

Servizio di sportello al pubblico

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14, martedì e giovedì dalle ore 13,30 alle ore 17,30.

Il servizio di sportello offerto dal Punto Europa alla cittadinanza consiste in un servizio di *front office* che si articola in:

- Informazione sull'Unione Europea, le politiche, le istituzioni;
- Consultazione guidata, da parte degli operatori del Punto Europa, dei siti Internet ufficiali dell'Unione (server Europa) e dei siti specializzati e tematici a questi collegati;
- Consultazione e distribuzione di materiale cartaceo, ricevuto dalle varie istituzioni dell'Unione Europea e da altri punti informativi della rete, o prodotto dal Punto Europa;
- Servizio informativo telematico (via e mail e tramite il sito ufficiale del Punto Europa).

L'attività informativa del Punto Europa è aumentata sensibilmente con il passare del tempo e con il radicarsi sul territorio di questa struttura. Nel corso dell'anno 2006 si conferma la tendenza al costante incremento registrato negli ultimi anni delle informazioni fornite ai cittadini in varie forme, in particolare per ciò che riguarda le richieste di informazioni o di interventi da parte delle istituzioni scolastiche e formative, richieste che portano l'attività formativa del Punto Europa ad essere uno dei principali impegni dell'ufficio (vedi Allegato 1).

Per il futuro il Punto Europa intende continuare a potenziare la sua capacità di risposta al cittadino e promuovere la conoscenza dei servizi offerti, proseguendo nella strategia di visibilità e valorizzazione dell'ufficio.

Distribuzione di materiali

Il Punto Europa mette a disposizione di tutti i suoi utenti materiali e pubblicazioni sull'Unione Europea. Infatti avvalendosi dei propri rapporti con gli uffici delle Rappresentanze della Commissione e del Parlamento Europeo di Roma e di Milano, riceve materiali ufficiali dell'Unione europea provenienti dall'Ufficio delle Pubblicazioni del Lussemburgo ed altri materiali prodotti dal Dipartimento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea o dall'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

Il Punto Europa si avvale anche di altre pubblicazioni prodotte da alcuni uffici afferenti alla rete d'informazione dell'Unione Europea e di altri centri specializzati presenti sul territorio nazionale e regionale. In collaborazione con la Biblioteca "R.Ruffilli" dell'Università degli Studi di Bologna, Sede di Forlì, inoltre, il Punto Europa dispone di newsletter e pubblicazioni specialistiche sulle tematiche comunitarie.

Tutte queste pubblicazioni sono a disposizione per chiunque le desideri nei nostri uffici.

È inoltre possibile, per gli utenti che lo desiderino, consultare nei locali del Punto Europa libri sull'Unione Europea, pubblicazioni, riviste e bollettini specializzati su tematiche comunitarie, nonché, attraverso un collegamento televisivo satellitare, vedere il canale televisivo ufficiale dell'Unione Europea "Europe by satellite".

Un catalogo, periodicamente aggiornato, delle opere in consultazione è presente sul sito internet del Punto Europa.

Sito web

Internet è un importante strumento di comunicazione ed informazione, certamente uno dei più diffusi ed immediati nella società contemporanea. Per questo il Punto Europa tiene molto alla comunicazione attraverso questo canale ed investe costanti energie nell'aggiornamento del proprio sito. Nel corso dell'anno 2006 sono stati attivati i siti web europei (.eu) ed il Punto Europa non ha voluto mancare l'appuntamento, acquisendo subito l'indirizzo <http://www.puntoeuropa.eu>. Al momento questo sito rinvia alle pagine del vecchio sito (www.puntoeuropa.it), poi i contenuti verranno trasferiti definitivamente nel nuovo. Il sito internet viene continuamente aggiornato ed arricchito nella grafica e nei contenuti. Particolare rilevanza hanno le sezioni dedicate ai servizi che il Punto Europa offre e alle novità su eventi e manifestazioni che si svolgono a Forlì o altrove su tematiche europee.

All'interno del sito è possibile trovare documenti, informazioni, bandi e links utili dell'Unione europea.

In particolare occorre segnalare la sezione specifica di monitoraggio dei bandi in uscita, quotidianamente aggiornata, nonché una sezione che presenta, in una sintesi immediatamente comprensibile da tutti, i programmi europei destinati all'istruzione e alla formazione (di particolare interesse per i giovani e le scuole).

Vi sono inoltre sezioni specifiche dedicate alle opportunità di studio (master, summer schools, etc.) e lavoro (stage, tirocini, etc.) in Europa, che vengono quotidianamente monitorate ed aggiornate.

Nel corso dell'anno 2006 si sono sviluppati ulteriormente i cosiddetti "siti tematici" all'interno del sito del Punto Europa, vale a dire particolari sezioni dedicate alla presentazione di temi specifici, in particolare i siti "Una costituzione per l'Europa" e "L'Unione europea", costituiti dal riadattamento delle preesistenti sezioni di presentazione della Convenzione europea e delle istituzioni europee. Quest'ultimo è tuttora in costruzione nella parte relativa alla presentazione delle Politiche. Particolare importanza ha rivestito nel 2006 il sito tematico sul progetto Saharawi (vd. il capitolo formazione per i dettagli), di supporto al corso "Il sistema internazionale alla prova: il caso del popolo Saharawi".

Rassegna Stampa

Da alcuni anni il Punto Europa mette a disposizione dei propri utenti una Rassegna Stampa sull'Unione Europea, che prevede la raccolta di tutti gli articoli significativi (notizie, commenti e interviste), relativi all'Unione Europea dai 4 principali quotidiani italiani (Corriere della Sera, Repubblica, La Stampa e il Sole 24 Ore). Gli articoli vengono raccolti attraverso i siti internet dei vari quotidiani, raccolti, stampati e rilegati su base mensile.

Anche il sito internet presenta una sezione dedicata alla Rassegna stampa. In tale sezione sono segnalati quotidianamente alcuni articoli tratti dai principali quotidiani nazionali e internazionali, cercando di individuare quelli che, a livello di informazioni offerte e/o di analisi avanzate si distinguono per chiarezza di informazioni, originalità e profondità di analisi. Di tali articoli è riportato un brevissimo sunto dei contenuti, nonché il link alla fonte originale. L'unico problema resta il fatto che spesso tali link divengono inutilizzabili dopo alcuni giorni, tuttavia problemi di diritti d'autore ci impediscono di individuare possibili soluzioni a tale inconveniente.

2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

SOMMARIO

Seminari e convegni

- “30 anni di AEDE a Faenza”
- “La Politica Agricola Comunitaria: temi e problemi”
- “Europa potenza civile”
- “Il ruolo dell'ufficio europeo per la lotta antifrode”, ciclo di seminari di Alberto Perduca

Conferenze e presentazioni di libri

- “L'Italia nell'Unione europea. Posizioni negoziali e capacità negoziale”, conferenza di Antonio Cenini
- “L'idea di Europa durante il Risorgimento”, conferenza di Roberto Balzani
- Presentazione del libro “Gli allargamenti della CEE/UE 1961-2004”, a cura di Ariane Landuyt e Daniele Pasquinucci, Il Mulino, Bologna, 2005
- “La politica estera vista dal Parlamento europeo”, conferenza di Alexandre Stutzmann
- “La politica estera dell'Italia nel secondo dopoguerra e la scelta europea”, conferenza di Antonio Varsori
- “Le relazioni tra Comunità europea e Stati Uniti durante gli anni Sessanta”, conferenza di Massimiliano Guderzo
- “Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum”, lezione magistrale di Giuliano Amato

Principali partecipazioni ad altre conferenze e lezioni

- “Regional Cooperation, Peace-Enforcement and the Role of the Treaties in the Balkans”
- “XXV Seminario di formazione federalista: Il federalismo in Europa e nel mondo”
- Presentazione del libro “Il manifesto di Ventotene”, edizione a cura di Lucio Levi
- “Scuola estiva AUSE di Venezia. X edizione”
- “La politica tecnologica dell'UE. Quale contributo all'innovazione e alla competitività”, presentazione del libro “Research, Quality, Competitiveness. European Union Technology Policy for the Information Society” di Attilio Stajano
- “L'Europa dopo la caduta del muro di Berlino: Quale futuro per la Costituzione europea?”

Festa dell'Europa

Seminari e convegni

“30 anni di AEDE a Faenza”

14 gennaio 2006,
Sala Bigari
Comune di faenza

(in collaborazione con Comune di Faenza, AEDE - Associazione Europea degli Insegnanti)

Presentazione:

L'iniziativa si iscrive nel quadro del rapporto di collaborazione fra Punto Europa e Comune di Faenza. In questo caso il Convegno era teso a ripercorrere gli ultimi trenta anni di vita “europea”, durante i quali si è svolta e sviluppata l'azione e l'impegno a favore della costruzione europea della sezione di Faenza dell'Associazione Europea Degli Insegnanti (AEDE).

Programma:

Ore 10,30:

Saluti del Sindaco di Faenza, **Roberto Casadio**

Saluti dell'Assessore alla Cultura e Istruzione di Faenza, **Cristina Tampieri**

Saluti di **Alberta Iannotta**, Segretaria regionale dell'AEDE

1975-2005 Trent'anni d'Europa in prospettiva storica, **Giuliana Laschi**, Cattedra Jean Monnet, Università di Bologna, Presidente Punto Europa Forlì

Trent'anni d'Europa con AEDE, **Giampaolo Venturi**, Docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Scientifico “Fermi” di Bologna

Presiede: **Deanna Donatini**, Segretaria AEDE di Faenza

“La Politica Agricola Comunitaria: temi e problemi”

Giovedì 18 maggio 2006,

15 - 18

Sala Gandolfi

Palazzo Orsi Mangelli

Corso A. Diaz, 45 - Forlì

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet; con il patrocinio della Commissione Europea, Rappresentanza in Italia)

Presentazione:

Il seminario vuole proporre un approfondimento della PAC, soprattutto nei caratteri fondamentali del suo profondo mutamento degli ultimi 15 anni. Per questo vengono invitati a discutere insieme tre esperti della PAC, che provengono, però, da settori disciplinari diversi: la prof. Laschi è una storica, la prof. Lizzi una politologa, mentre il prof. Costato è un giurista di chiara fama.

Programma:

Le radici storiche delle problematiche della PAC (**Giuliana Laschi**, Università di Bologna)

La PAC: una politica in mutamento (**Renata Lizzi**, Università di Bologna)

La politica alimentare (**Luigi Costato**, Università di Ferrara)

Presiede: **Marco Borraccetti**, Università di Bologna

Foto:



Luigi Costato



Renata Lizzi



Giuliana Laschi



Marco Borraccetti

“Europa, Potenza Civile”

Venerdì 10 e sabato 11 novembre 2006,

Sala Gandolfi

Palazzo Orsi Mangelli

Corso A. Diaz, 45 - Forlì

in collaborazione con: *Institute d'Etudes Européennes (Université Libre de Bruxelles)*; Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet.

Supervisione scientifica del Convegno: Giuliana Laschi (Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa Forlì), con la collaborazione di Mario Telò (direttore dell'IEE dell'ULB – Université Libre de Bruxelles)

Presentazione:

Il Convegno di Studi si è svolto in due giorni di discussioni intense e con la partecipazione di un pubblico numeroso di studenti, ma non solo. Sala Gandolfi, contenente circa 100 posti si è rivelata spesso insufficiente per l'affluenza avuta. La registrazione audio/video integrale del Convegno è disponibile *on line* sul sito internet www.puntoeuropa.eu.

Gli atti del Convegno sono in pubblicazione per la casa editrice “Il Mulino”. Da segnalare la collaborazione di due studenti della SSLMIT (Mirko Coleschi e Saveria Arma) per la traduzione dal francese dell'intervento di Sabine Urban, il cui testo in italiano è stato messo a disposizione del pubblico presente prima dell'intervento della relatrice. Il dott. Coleschi ha inoltre supportato la prof.ssa Urban nella comprensione della discussione seguita al suo intervento.

Nel Convegno sono stati analizzati i temi chiave del concetto di potenza civile e la sua specificità rispetto a quelli di potenza politico-militare, di "soft power" o di “potenza gentile”. Quali sono gli elementi di novità e originalità che contraddistinguono la costruzione europea rispetto agli altri fenomeni di organizzazione o integrazione? Quali sono, anche tenendo conto degli interrogativi sollevati dalla stagnazione o dalla crisi attuale, gli elementi realistici che portano a definire la UE come potenza civile? In che senso si può parlare di un modello europeo di gestione della globalizzazione o di uno specifico approccio europeo delle relazioni internazionali? Questi ed altri gli interrogativi affrontati negli interventi e nelle discussioni, sempre di altissimo livello scientifico.

Programma:

Venerdì, 10 novembre 2006

Saluto delle autorità

- **Giuliana Laschi** (Università di Bologna, sede di Forlì)
- **Nadia Masini** (Sindaco di Forlì)
- **Paolo Zurla** (Presidente del Polo scientifico didattico di Forlì dell'Università di Bologna)

Introduzione al Convegno

- **Giuliana Laschi** (Università di Bologna, sede di Forlì)
- **Mario Telò** (Université Libre de Bruxelles), *L'Unione europea: potenza civile in formazione o entità in declino?*
- **Jean Blondel** (Istituto Universitario Europeo), *Le sfide dell'integrazione fra Est e Ovest nella UE*

I Sessione

Il contesto storico

Presiede: **Renata Lizzi** (Università di Bologna, sede di Forlì)

- **Filippo Pigliacelli** (Università di Bologna, sede di Ravenna), *La nascita e lo sviluppo delle relazioni esterne della Comunità/UE: il processo di definizione dell'identità internazionale dell'Unione*

Discussant: **Sonia Lucarelli** (Università di Bologna, sede di Forlì)

- **Giuliana Laschi** (Università di Bologna, sede di Forlì), *La nascita e lo sviluppo delle relazioni esterne della Comunità dalle Colonie alla Cooperazione allo sviluppo*

Discussant: **Anna Caffarena** (Università di Torino)

- **Francesco Privitera** (Università di Bologna, sede di Forlì), *Potenza civile e allargamento*

Discussant: **Liborio Mattina** (Università di Trieste)

- Discussione con interventi di:

Furio Cerutti (Università di Firenze); **Biagio de Giovanni** (Istituto Orientale di Napoli);

Paolo Borioni (Fondazione Istituto Gramsci); **Riccardo Rovelli** (Università di Bologna, sede

di Forlì); **Lucia Serena Rossi** (Università di Bologna); **Mario Telò** (Université Libre de Bruxelles)

II Sessione

Gli aspetti economici della potenza civile

Presiede: **Massimo Bianchi** (Università di Bologna, sede di Forlì)

- **Antonio Majocchi** (Università di Pavia), *La UE attore economico civile*

Discussant: **Francesca Fauri** (Università di Bologna, sede di Forlì)

- **Riccardo Rovelli** (Università di Bologna, sede di Forlì), *Mercato Unico, potenza civile e mercato globale*

Discussant: **Paolo Zurla** (Università di Bologna, sede di Forlì)

- **Sabine Urban** (Université Robert Schuman de Strasbourg), *La société civile agent d'un changement de paradigme de gouvernance?*

Discussant: **Antonio Majocchi** (Università di Pavia)

III Sessione

Gli aspetti politici

Presiede: **Stefano Bianchini** (Università di Bologna, sede di Forlì)

- **Furio Cerutti** (Università di Firenze), *L'identità politica degli europei nella crisi dell'Unione*

Discussant: **Anna Loretoni** (Scuola Superiore S. Anna di Pisa)

- **Lucia Serena Rossi** (Università di Bologna), *Il futuro del trattato costituzionale e l'identità internazionale dell'Unione*

Discussant: **Marco Borraccetti** (Università di Bologna, sede di Forlì)

- **Sonia Lucarelli** (Università di Bologna, sede di Forlì), *La PESC e la PESD, ancora una potenza civile?*

Discussant: **Antonio Varsori** (Università di Padova)

- Discussione con interventi di:

Mara Caira (Università Iulm di Milano); Studentessa del Master in European Studies

dell'Università di Siena; **Lucia Serena Rossi** (Università di Bologna); **Riccardo Rovelli**

(Università di Bologna, sede di Forlì); **Antonio Varsori** (Università di Padova); **Mara Caira**

(Università Iulm di Milano); **Biagio de Giovanni** (Istituto Orientale di Napoli); **Mario Telò**

(Université Libre de Bruxelles); **Stefano Bianchini** (Università di Bologna, sede di Forlì); **Furio**

Cerutti (Università di Firenze); **Antonio Varsori** (Università di Padova); **Sonia Lucarelli**

(Università di Bologna, sede di Forlì); **Riccardo Rovelli** (Università di Bologna, sede di Forlì);

Paolo Borioni (Fondazione Istituto Gramsci); **Giuliana Laschi** (Università di Bologna, sede di Forlì)

Sabato, 11 novembre 2006

IV Sessione

Vie nazionali e via europea. Verso una modifica della nozione di potere internazionale?

Presiede: **Ariane Landuyt** (Università di Siena)

Interventi di:

- **Biagio de Giovanni** (Istituto Orientale di Napoli)
- **Andrea Manzella** (Senatore e Università LUISS di Roma)
- **Corrado Malandrino** (Università del Piemonte Orientale)
- **Paolo Borioni** (Fondazione Istituto Gramsci)
- **Stefano Bianchini** (Università di Bologna, sede di Forlì)
- **Corrado Malandrino** (Università del Piemonte Orientale)

- Discussione con interventi di:
Lamberto Zanetti (Segretario regionale Movimento Federalista Europeo); **Jean Blondel** (Istituto Universitario Europeo); **Francesco Ingravalle** (Università del Piemonte Orientale); **Sabine Urban** (Université Robert Schuman de Strasbourg); **Marco Borraccetti** (Università di Bologna, sede di Forlì); **Anna Loretoni** (Scuola Superiore S. Anna di Pisa)

Conclusioni del Convegno

- **Mario Telò** (Université Libre de Bruxelles), *Europa, potenza civile: temi emersi e prospettive di analisi*
- **Giuliana Laschi** (Università di Bologna, sede di Forlì)

Foto:



Il pubblico



Lucia Serena Rossi



Stefano Bianchini e Antonio Varsori



Biagio De Giovanni



Mario Telò e Giuliana Laschi



Il Sindaco di Forlì, Nadia Masini



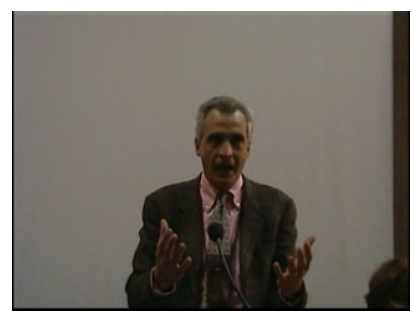
Furio Cerutti



Jean Blondel



Paolo Borioni



Riccardo Rovelli



Paolo Zurla



Sonia Lucarelli



Andrea Manzella



Ariane Landuyt



Mario Telò



Giuliana Laschi

“Il ruolo dell’ufficio europeo per la lotta antifrode”

La Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì, in collaborazione con il Punto Europa, ha organizzato un ciclo di seminari sul ruolo dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), tenuto dal dott. **Alberto Perduca**, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode.

Tali seminari si sono tenuti secondo il seguente calendario:

20 novembre 2006 - ore 11-13, aula 4 della Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" in via Della Torre, 5 a Forlì

Il ruolo dell'OLAF nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia

21 novembre 2006 - ore 17-19, Sala Gandolfi, a Palazzo Orsi Mangelli, in corso A. Diaz, 45 a Forlì

L'azione dell'OLAF oltre l'Unione europea

22 novembre 2006 - ore 11-13, aula 4 della Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" in via Della Torre, 5 a Forlì

L'OLAF come embrione di procura europea

I seminari hanno visto la partecipazione numerosa di cittadini e soprattutto di Studenti universitari. Il Punto Europa ha condotto una ricerca documentale sull’argomento, preparando e distribuendo ai partecipanti ai seminari del materiale didattico relativo all’ufficio antifrode.

Conferenze e presentazioni di libri

“L’Italia nell’Unione europea. Posizioni negoziali e capacità negoziale”

14 marzo 2006,
ore 15-17
Sala Gandolfi
Palazzo Orsi Mangelli
Corso Diaz 45 - Forlì

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì).

Conferenza di **ANTONIO CENINI**, Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'UE (Bruxelles).

Ha introdotto:

Renata Lizzi, Docente di Istituzioni e politiche europee

Hanno partecipato:

Giliberto Capano, Preside della Facoltà “Roberto Ruffilli”

Marco Borraccetti, Docente di Diritto Comunitario

Giuliana Laschi, Docente di Storia dell’integrazione europea

“L’idea di Europa durante il Risorgimento”

Martedì 21 marzo 2006,
9-11
Aula 4
Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”
Via G. Della Torre, 5 - Forlì

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet)

Conferenza di **ROBERTO BALZANI**, Docente di Storia Contemporanea, Università di Bologna, Sede di Ravenna.

Ha introdotto:

Giuliana Laschi, Cattedra Jean Monnet in Storia dell’integrazione europea, Università di Bologna, Sede di Forlì

Presentazione del libro "Gli allargamenti della CEE/UE 1961-2004", a cura di Ariane Landuyt e Daniele Pasquinucci, Il Mulino, Bologna, 2005

*Venerdì 31 marzo 2006,
17,00
Sala Gandolfi
Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 - Forlì*

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet; Istituto per l'Europa Centro-orientale e Balcanica)

Programma:

Partecipano:

Ariane Landuyt, Cattedra Jean Monnet, Università di Siena
Daniele Pasquinucci, Modulo Jean Monnet, Università di Siena
Daniela Preda, Cattedra Jean Monnet, Università di Genova
Liborio Mattina, Università di Trieste
Stefano Bianchini, Università di Bologna, sede di Forlì

coordina: **Giuliana Laschi**, Cattedra Jean Monnet, Università di Bologna, sede di Forlì

La presentazione sarà introdotta dai saluti del Pro-rettore per i poli decentrati dell'Università di Bologna, **prof. Guido Gambetta**.

Presentazione del libro e degli autori:

L'integrazione europea è una "storia di successo", come dimostra l'incremento nel tempo del numero di Stati che hanno deciso di partecipare al progetto comunitario. L'ultimo allargamento ai paesi dell'Europa centrale e orientale, a Cipro e Malta, sebbene correttamente definito "senza precedenti", si colloca all'interno di un processo avviato con le prime domande di adesione presentate nel 1961. Questo volume, a cui hanno contribuito studiosi di tutta Europa, prende in esame i successivi allargamenti e li analizza attraverso una pluralità di prospettive e di approcci disciplinari. In primo luogo viene ricostruito l'atteggiamento degli Stati membri nei confronti degli ampliamenti; quindi sono presi in esame i punti di vista dei dieci paesi entrati nell'Unione il primo maggio 2004. Uno spazio è dedicato ai "progetti di integrazione", agli atteggiamenti delle istituzioni sovranazionali, che hanno esercitato un ruolo crescente nei negoziati di adesione, e all'evoluzione delle principali politiche comunitarie in corrispondenza dell'ingresso di nuovi Stati membri. Gli allargamenti hanno spesso modificato la percezione che gli altri attori internazionali hanno avuto nei confronti della CEE/UE e una sezione del volume mira a far luce su questo aspetto. Infine, viene analizzato il contributo che alcune forze politiche, economiche e sociali hanno dato al binomio approfondimento/allargamento.

Ariane Landuyt insegna Storia contemporanea e Storia dell'integrazione europea (cattedra Jean Monnet) nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Siena. Con Il Mulino ha pubblicato, in questa stessa collana: "I movimenti per l'unità europea 1970-1986" (curato con Daniela Preda, 2000) e "Idee d'Europa e integrazione europea" (2004).

Daniele Pasquinucci insegna Storia contemporanea nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Siena. Con Il Mulino ha pubblicato, in questa stessa collana: "Europeismo e democrazia. Altiero Spinelli e la sinistra europea 1950-1986" (2000) ed "Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004" (con Luca Verzichelli, 2004).

Foto:



Giuliana Laschi



Guido Gambetta



Liborio Mattina



Daniela Preda



Stefano Bianchini



Ariane Landuyt



Daniele Pasquinucci



“La politica estera vista dal Parlamento europeo”

Venerdì 28 aprile 2006,

13 - 15

Aula 3

Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”

Via G. Della Torre, 5 - Forlì

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet)

Conferenza di **ALEXANDRE STUTZMANN**, Funzionario della Commissione Esteri del Parlamento europeo.

Ha introdotto:

Giuliana Laschi, Cattedra Jean Monnet in Storia dell'integrazione europea, Università di Bologna, Sede di Forlì

“La politica estera dell'Italia nel secondo dopoguerra e la scelta europea”

Venerdì 12 maggio 2006,

9 - 11

Aula Santa Caterina

Via Romanello da Forlì, 2 - Forlì

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet)

Conferenza di **ANTONIO VARSORI**, Cattedra Jean Monnet, Università di Padova.

Ha introdotto:

Giuliana Laschi, Cattedra Jean Monnet in Storia dell'integrazione europea, Università di Bologna, Sede di Forlì

“Le relazioni tra Comunità europea e Stati Uniti durante gli anni Sessanta”

Giovedì 18 maggio 2006,

11 - 13

Aula Santa Caterina

Via Romanello di Forlì, 2 - Forlì

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet)

Conferenza di **MASSIMILIANO GUDERZO**, Università di Firenze.

Ha introdotto:

Giuliana Laschi, Cattedra Jean Monnet in Storia dell'integrazione europea, Università di Bologna, Sede di Forlì

“Una democrazia senza Costituzione? L’Europa e gli europei dopo i referendum”

*Venerdì 26 maggio 2006,
17,00
Aula Magna
Corso della Repubblica 88 - Forlì*

(in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli” di Forlì; Commissione europea, DG Educazione e cultura – Azione Jean Monnet)

Lezione Magistrale di **GIULIANO AMATO**, Ministro dell’Interno e già Vice Presidente della Convenzione per la redazione della proposta di trattato costituzionale.

Presentazione:

L’Unione Europea è una democrazia senza costituzione?

La Costituzione europea è solo un accordo tra Stati regolato da un trattato? O può anche essere pensata come momento centrale verso la realizzazione di una reale cittadinanza democratica ed europea?

È a partire da questi interrogativi che in una conferenza pubblica popolarissima di cittadini e studenti Giuliano Amato ha discusso, insieme a Giliberto Capano e Giuliana Laschi, lo stato di salute della Costituzione europea, dopo le recenti bocciature dei referendum in Francia e Olanda, e la necessità di dar vita in Europa a un comune sentire europeo, oltre gli steccati nazionali.

La registrazione audio/video della lezione è disponibile on line sul sito www.puntoeuropa.eu e, data la qualità elevatissima sul piano scientifico del contributo offerto dal Ministro, il testo della lezione è in corso di pubblicazione all’interno della Collana “*European progress. Collana di Studi europei*”, curata dal Punto Europa per la casa editrice Clueb.

Programma:

Saluti del Magnifico Rettore dell’Università di Bologna, **Pier Ugo Calzolari**

Ha introdotto **Giliberto Capano**, Preside della Facoltà di Scienze Politiche “Roberto Ruffilli” - Università di Bologna

Una democrazia senza Costituzione? L’Europa e gli europei dopo i referendum, **Giuliano Amato**, Ministro dell’interno e già VicePresidente della Convenzione per la redazione della proposta di trattato costituzionale

Ha moderato l’incontro **Giuliana Laschi**, Facoltà di Scienze Politiche “Roberto Ruffilli” - Università di Bologna.

La visita del Ministro al Punto Europa e la Lezione



Il Ministro con il Sindaco di Forlì, Nadia Masini, Giuliana Laschi e Guido Gambetta, pro-rettore dell’Università di Bologna



Il Ministro con il Rettore dell’Università di Bologna, Pier Ugo Calzolari



All'interno del Punto Europa



Il trasferimento verso l'Aula Magna, attraverso le vie cittadine.



La Lezione Magistrale.



Principali partecipazioni ad altre conferenze e lezioni

“Regional Cooperation, Peace-Enforcement and the Role of the Treaties in the Balkans”

3-8 settembre 2006,
Ventotene

Il Centro per l'Europa centro orientale e balcanica ha organizzato una Conferenza internazionale dal titolo ***Regional Cooperation, Peace-Enforcement and the Role of the Treaties in the Balkans***. La Conferenza è promossa congiuntamente al *Center of competence for South East Europe* dell'Università di Graz, alla *Johns Hopkins University*, al *Center of Constitutional Studies and Democratic Development* ed è sponsorizzata dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Divisione della Diplomazia Pubblica della NATO.

Il Punto Europa ha patrocinato l'iniziativa e contribuito in particolare alla sua diffusione.

“XXV Seminario di formazione federalista: Il federalismo in Europa e nel mondo”

Il Punto Europa ha partecipato per la prima volta al tradizionale Seminario, cui partecipano da alcuni anni studenti delle scuole della Regione Emilia Romagna, che hanno partecipato alla formazione promossa a Cattolica dall'Assemblea Legislativa della Regione, anche con la collaborazione del Punto Europa.

La partecipazione al Seminario è avvenuta tramite l'intervento del Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa, prof.ssa Giuliana Laschi, alla Cerimonia di apertura ufficiale del 25° Seminario *“Dal Manifesto di Ventotene alla Costituzione europea”*.

Hanno partecipato alla cerimonia:

Giuseppe Assenso, Sindaco di ventotene;

Armando Cusani, Presidente della Provincia di Latina;

Pier Virgilio Dastoli, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea;

Sandro Gozi, deputato;

Antonio La Forgia, deputato;

Giuliana Laschi, Università di Bologna;

Guido Montani, Presidente Movimento Federalista Europeo;

Gabriele Panizzi, VicePresidente dell'Istituto A. Spinelli;

Gianni Pittella, Parlamentare europeo;

Massimo Pineschi, Presidente del Consiglio Regionale del Lazio.

Presentazione del libro "Il manifesto di Ventotene", edizione a cura di Lucio Levi

13 ottobre 2006,
Spazio eventi del Mega Forlì
Corso della Repubblica, 144 - Forlì

Presentazione dell'edizione Oscar Mondadori di recente uscita del libro *Il Manifesto di Ventotene*, di **Altiero Spinelli** e **Ernesto Rossi**, edizione Oscar Mondadori.

Era presente il prof. **Lucio Levi**, docente di Scienze Politiche e Politica Comparata all'Università di Torino, che ha scritto la postfazione sotto forma di saggio.

Hanno discusso con lui: **Giuliana Laschi**, Università di Bologna, **Pietro Caruso**, giornalista, **Lamberto Zanetti**, Segretario Regionale del Movimento Federalista Europeo.

La partecipazione del Punto Europa ha consistito nell'intervento del proprio Presidente, Giuliana Laschi, e nella collaborazione alla diffusione dell'informazione sull'iniziativa.

“Scuola estiva AUSE di Venezia. X edizione”

*6-8 luglio 2006
Cà Mocenigo Gambara
Accademia, 1056
VENEZIA*

A partire dal 1997 l'AUSE (Associazione Universitaria di Studi Europei) organizza nel mese di luglio una Scuola estiva dedicata all'approfondimento e alla discussione di contributi di ricerca realizzati da studiosi universitari in materie europee. L'associazione è in particolare legata all'Azione Jean Monnet dell'Unione europea. L'obiettivo della Scuola estiva è quello di permettere una volta all'anno agli studiosi dei temi dell'integrazione europea di discutere tra loro i risultati delle rispettive ricerche permettendo in questo modo uno scambio di idee e di opinioni tra gli studiosi. L'appuntamento annuale è anche l'occasione in cui i membri dell'Associazione pianificano progetti di ricerca comuni e altre iniziative di approfondimento. Le aree tematiche della scuola estiva sono: Storia; Economia; Diritto; Scienze politiche.

L'Associazione ha promosso importanti contributi di ricerca i quali, insieme agli atti dei convegni organizzati e agli atti delle diverse edizioni della Scuola estiva, sono stati raccolti in pubblicazioni che hanno formato una collana a cura dell'Ause stessa.

Il Punto Europa ha partecipato alla scuola mediante l'intervento di Francesca Fauri *“I tentativi di integrazione economica europea sulla scia del successo dello Zollverein”*, nonché mediante la presenza del Presidente del Comitato Scientifico, Giuliana Laschi, ai lavori e, in particolare, all'incontro con i rappresentanti della Commissione europea del sabato 8 luglio.

“La politica tecnologica dell'UE. Quale contributo all'innovazione e alla competitività”

*19 ottobre 2006, ore 15
Sala Gandolfi
Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 - Forlì*

(In collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”)

Presentazione del libro: Attilio Stajano, *Research, Quality, Competitiveness. European Union Technology Policy for the Information Society*, New York, Springer, 2006.

Hanno partecipato in qualità di discussant:

Renata Lizzi (Università di Bologna, sede di Forlì)

Filippo Pigliacelli (Università di Bologna, sede di Ravenna)

Presentazione del libro e dell'autore:

Questo libro non è un saggio di scienza politica; piuttosto è una sensibilizzazione alla nostra appartenenza ad una comunità più vasta di quella del nostro Paese e ad alcuni aspetti dell'evoluzione della nostra società, trasformata dalla tecnologia, dalla globalizzazione e dall'interconnessione. Il libro introduce alla storia, ai principi fondanti, alle istituzioni ed alle attività dell'Unione europea, con particolare riferimento alle riforma istituzionale, al trattato costituzionale ed all'ampliamento, in vista di

presentare poi in dettaglio, nel quadro della società dell'informazione, le politiche tecnologica, della ricerca e dell'innovazione, alla luce del loro obiettivo di aumentare la competitività dell'economia europea e di assicurarne una crescita sostenibile. Questo percorso approfondisce alcune delle politiche comunitarie che hanno più strette interdipendenze con la politica della ricerca e dell'innovazione: la creazione del mercato interno, la politica di concorrenza e la politica economica e monetaria.

Attilio Stajano tiene presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna a Cesena un corso su Economia della società dell'informazione, e, presso la Facoltà di Ingegneria a Bologna, un corso su Politica tecnologica e della ricerca nell'Unione europea. Ha inoltre lavorato per 14 anni alla direzione Industria della Commissione europea, ricoprendo il ruolo di consigliere del direttore di esprit, un programma di ricerca industriale nell'area delle tecnologie dell'informazione, volto ad accrescere la competitività dell'industria europea attraverso progetti transnazionali di ricerca e sviluppo.

“L'Europa dopo la caduta del muro di Berlino: Quale futuro per la Costituzione europea?”

*8 novembre 2006, ore 17
Sala del Consiglio Comunale
Forlì*

Si tratta di una conferenza-dibattito organizzata dal comune di Forlì in occasione del *Giorno della Libertà* istituito in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino, cui hanno partecipato:

Giuliana Laschi, Facoltà di Scienze Politiche "R. Ruffilli" di Forlì e Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa

Salvatore Aloisio, Università di Modena

Ha moderato l'incontro il giornalista **Pietro Caruso** e introdotto l'Assessore **Liviana Zanetti**.

Festa dell'Europa

Festa dell'Europa a Forlì

Presentazione dell'iniziativa:

L'Unione Europea ha istituzionalizzato il 9 maggio come festa dell'Europa, per ricordare la data della "storica" dichiarazione Schuman che, nel 1950, sancì il riavvicinamento dei due nemici di sempre, Francia e Germania, e l'avvio di fatto dell'integrazione europea.

Il Punto Europa di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena, organizza ogni anno le celebrazioni di questa festa, oramai un appuntamento fisso, sempre più sentito e partecipato da tutta la cittadinanza forlivese. Particolarmente importante anche quest'anno l'apporto e la partecipazione della SSLMIT, attraverso la collaborazione della prof.ssa Fernandez, con la serata dal titolo "Babele a Forlì".

La festa ha il duplice scopo di avvicinare i cittadini all'Europa (attraverso incontri, conferenze, concorsi nelle scuole, musica, spettacoli, letture) e di far percepire la ricorrenza del 9 maggio quale data simbolica del processo di integrazione europea al pari di altre ricorrenze nazionali significative.

La festa del 2006 ha proseguito la tradizione, svolgendosi con il pieno coinvolgimento delle istituzioni cittadine e delle scuole.

La mattinata infatti è stata proprio dedicata a quest'ultime, con la premiazione della seconda edizione del concorso organizzato dal Punto Europa "***L'Europa secondo me***". La premiazione si è svolta nel Salone comunale del Comune di Forlì alla presenza del Presidente del Polo scientifico didattico di Forlì dell'Università di Bologna, Paolo Zurla, del Sindaco di Forlì, Nadia Masini, degli assessori all'Istruzione della Provincia di Forlì – Cesena, Margherita Collareta e alla cultura e all'università del Comune di Forlì, Gianfranco Marzocchi e del Presidente del Comitato scientifico del Punto Europa, Giuliana Laschi. La premiazione è stata moderata da Marco Borraccetti, membro del Comitato Scientifico del Punto Europa. Hanno partecipato molti ragazzi delle scuole premiate e tutti i lavori che hanno partecipato sono stati esposti nel Salone Comunale per l'intera giornata.

Il pomeriggio invece è stato dedicato all'incontro "***Erasmus Day: Piacere, sono cittadino europeo!***", in cui si è abbinato il tradizionale benvenuto agli studenti erasmus arrivati a Forlì con un incontro/confronto di esperienze fra i giovani cittadini d'Europa, che in questo momento si trovano a Forlì per varie ragioni: studenti universitari (Erasmus), volontari europei (SVE), tirocinanti (Leonardo) ed alcuni giovani italiani, forlivesi o che hanno studiato a Forlì, che hanno fatto esperienze all'estero. I giovani hanno fornito nel loro intervento un'immagine del paese di provenienza e un'illustrazione del progetto che stanno sviluppando nel territorio forlivese, puntando sul "valore aggiunto" che questa esperienza offre a loro e al tessuto sociale. Hanno preceduto l'incontro, dopo l'introduzione del Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa, Giuliana Laschi, alcuni interventi introduttivi all'argomento da parte di rappresentanti dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Università di Bologna, Polo di Forlì, dell'Associazione Koinè, e della Cooperativa Uniser, che hanno collaborato all'iniziativa. L'intervento dell'assessore alla cultura e all'università del Comune di Forlì, Gianfranco Marzocchi, ha tirato le somme dell'incontro, analizzando e sottolineando il "valore aggiunto" che tutte queste esperienze, di studio e lavoro, apportano alla realtà locale. L'incontro è stato moderato da Marco Borraccetti, membro del Comitato Scientifico del Punto Europa.

La festa si è infine conclusa con una serata interamente curata dalla prof.ssa Fernandez della SSLMIT, dal titolo "Babele a Forlì", presso l'Aula Magna dell'Università di Bologna, polo di Forlì, in cui è stato presentato il progetto *La libertad, amigo Sancho. Babele a Forlì*, progetto ispirato dalla traduzione in 105 lingue diverse di un frammento del Don Chisciotte di Cervantes sul tema della libertà e che ha portato alla realizzazione di un DVD, uno spazio virtuale nel quale hanno potuto magicamente incontrarsi: Casa Circondariale di Forlì; Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale dell'azienda USL di Forlì; Associazione studentesca SSenzaLiMITti (Polo Scientifico-Didattico di Forlì); Scuola Elementare "Dante Alighieri"; Scuola Media "Via F. Orsini", sede Maroncelli. Il prodotto finale, un cortometraggio dal titolo "*Eleutheria o l'impazienza della libertà*", è stato proiettato e commentato nel corso della serata. Il progetto è stato realizzato da: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sede di Forlì;

Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture (SITLeC); Centro di Studi Teatrali “Aula di studi scenici e comunicazione interculturale” in collaborazione con: Masque Teatro; Comune di Forlì, Assessorato Cultura e Università e con il contributo di Ser.In.Ar.

Programma:

Ore 10,30 – Salone comunale

L'Europa secondo me

Premiazione degli elaborati del concorso indetto dal Punto Europa nelle scuole

Mostra elaborati prodotti dalle scuole (tutto il giorno)

Ore 17,00 – Salone comunale

Erasmus Day: Piacere, sono cittadino europeo!

Accoglienza degli Studenti Erasmus in città e Incontro con i giovani europei presenti a Forlì (Erasmus, ma anche Servizio Volontario Europeo e Leonardo), in collaborazione con: Associazione Koiné, cooperativa Uniser, ufficio Rapporti internazionali del Polo di Forlì dell'Università di Bologna

Ore 19,00 Buffet

Ore 20,30 – Aula Magna, Corso della Repubblica 88

Babele a Forlì

Presentazione del progetto “*La Libertad amigo Sancho, Babele a Forlì*” e proiezione del cortometraggio “*Eleutheria o l'impazienza della libertà*”, con le voci, i suoni e le presenze dei cittadini di Forlì.

Realizzato da: Alma Mater Studiorum Università di Bologna, sede di Forlì, Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture (SITLeC) – Centro di Studi Teatrali “Aula di studi scenici e comunicazione interculturale” - Masque teatro.

Col contributo di: Comune di Forlì, Assessorato Cultura e Università - Ser.In.Ar.

Foto:

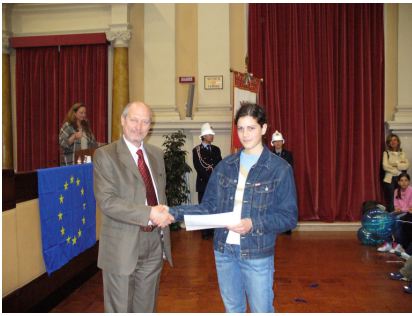
“L'Europa secondo me”, spettacoli, giochi e premiazione per le scuole



Il Sindaco, Nadia Masini, e gli altri relatori



Il prof. Zurlo distribuisce i premi alle classi



L'Assessore Marzocchi premia una studentessa



giochi



assalto al banchino del Punto Europa



Giochi



Erasmus Day



Erasmus Day



Mostra elaborati "L'Europa secondo me"



Babele a Forlì:



Rafael Lozano, Isabel Fernandez, Giuliana Laschi, Gianfranco Marzocchi presentano la serata

Festa dell'Europa a Faenza

Presentazione dell'iniziativa:

I Comuni di Faenza e Cotignola, in collaborazione con le Scuole dei rispettivi territori, il 6 e 7 Maggio 2006, in prossimità del 9 Maggio **“Festa dell’Europa”** hanno organizzato FARE EUROPA, una manifestazione che comprende diversi eventi per parlare ai giovani d’Europa.

Le iniziative culturali e di aggregazione in programma si sono aperte a Faenza sabato 6 maggio presso il Teatro Comunale, con la *Giornata dell’Unione Europea*, manifestazione dibattito con le rappresentanze delle scuole locali e di quelle straniere (Croazia, Francia, Germania) presenti a Faenza per la gara delle VaP (Vetture a Pedali).

Si è trattato di una giornata tutta dedicata all’Unione Europea, un’occasione data agli studenti per conoscere l’Europa attraverso la realizzazione di un talk show, che è stato appositamente registrato e, successivamente, trasmesso dall’emittente televisiva Tele 1. Nell’ambito di tale talk show hanno svolto l’importante funzione di facilitatori della discussione i formatori specializzati del Punto Europa, che già precedentemente avevano preparato la trasmissione con il conduttore. La registrazione del talk show è conservata anche presso gli uffici del Punto Europa.

Erano presenti all’evento anche delegazioni di giovani provenienti da Germania, Repubblica Ceca e Ungheria, che stavano partecipando alla manifestazione organizzata dalla Regione Emilia-Romagna, programmata a Riccione il 7-8-9 Maggio per l’Incontro dei Giovani d’Europa. In tale occasione il Punto Europa era anche presente con un apposito banchino informativo.

Le manifestazioni sono proseguite nel pomeriggio del 6 Maggio a Cotignola e nel pomeriggio del 7 Maggio a Faenza con la gara di Vetture a Pedali.

Gara cui hanno aderito le Scuole Faentine, che hanno garantito la realizzazione delle vetture stesse e la fattiva organizzazione dell’evento (realizzazione del marchio della manifestazione, realizzazione dei premi per i vincitori, il rinfresco, ecc.)

Queste iniziative, realizzate grazie alla collaborazione dei Comuni di Faenza e di Cotignola, della Circoscrizione Borgo e con il sostegno economico e l’apporto organizzativo di imprese e associazioni, hanno lo scopo di promuovere in maniera efficace gli ideali Europei e contribuire a costruire e diffondere una cultura di accoglienza, di pace e di amicizia fra i popoli.

Programma:

Sabato 6 Maggio	
Faenza	Ore 9.00 - Piazza Nenni, manifestazione di benvenuto alle Autorità, alle delegazioni straniere, alle scuole
	Ore 10.00 - Teatro Masini “Fare Europa”, talk show a cura di Tele 1
Cotignola	Ore 15.00 - Piazza Vittorio Emanuele II, 1° Gran Premio Cotignola Europa (competizione VaP)
Domenica 7 Maggio	
Faenza	Ore 15.30 - Piazza della Libertà inizio coreografia
	Ore 16.00 – Borgo Durbecco Corso Europa, 7^ Coppa Europa 4° Gran Premio Faenza VaP
	Ore 19.00 – Premiazione dei vincitori

Festa dell'Europa regionale

Presentazione dell'iniziativa:

Il Punto Europa ha collaborato nel 2006 all'organizzazione della Festa dell'Europa regionale, promossa dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna e dalla Rappresentanza a Milano della Commissione Europea.

Tali celebrazioni si sono concretizzate in una serie di iniziative svoltesi a Riccione dal 6 al 9 maggio, a cui erano presenti delegazioni di scuole provenienti da ogni paese dell'Unione europea, ciascuna di esse abbinata ad una scuola della nostra regione, presente anch'essa a Riccione e con cui hanno prodotto un elaborato comune, sulla base di alcune tracce predisposte dalla Commissione europea, Rappresentanza di Milano. Tali elaborati sono stati presentati a Riccione, dove è emerso anche un documento finale comune, redatto insieme da tutte le delegazioni presenti.

Il Punto Europa Forlì, insieme agli altri centri di informazione sull'UE della regione, ha collaborato attivamente a tali eventi, sia attraverso una forte cooperazione nell'organizzazione delle manifestazioni svoltesi a Riccione dal 6 al 9 maggio (mediante i contatti ed il coinvolgimento di alcune scuole superiori della nostra provincia, la collaborazione nella redazione del documento finale delle scuole, e la presenza di proprio personale a Riccione per accompagnare le delegazioni), sia attraverso l'ospitalità di alcune delegazioni di scuole straniere sul territorio forlivese e cesenate nei giorni fra il 4 ed il 6 maggio. In particolare sono state nostre ospiti le delegazioni di Polonia, Svezia e Austria, rispettivamente abbinata alle scuole: ITC "Carlo Matteucci" di Forlì, ITI "Blaise Pascal" di Cesena e Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" di Forlimpopoli. Il momento di maggior impatto nel programma della visita di queste delegazioni è stato il pranzo presso l'Istituto Alberghiero di Forlimpopoli (preparato dai ragazzi dell'Istituto stesso) del venerdì 5. Tale pranzo ha costituito il momento di accoglienza formale ed istituzionale delle delegazioni sul nostro territorio, con la presenza di rappresentanti dell'Università di Bologna, dei Presidi di tutte le scuole interessate, degli assessori alla cultura e all'istruzione del Comune di Forlì.

Programma permanenza delle delegazioni straniere presenti nella provincia di Forlì-Cesena:

Mercoledì 3 maggio

Ore 21,00: arrivo delegazione polacca - aeroporto di Bologna

Trasporto a cura e a carico della Regione, accoglienza a cura del Punto Europa

Giovedì 4 maggio

Ore 6,48: arrivo delegazione austriaca - stazione FS di Forlì

Trasporto a Forlimpopoli e accoglienza a cura del Punto Europa

Ore 14,45: arrivo delegazione svedese - aeroporto di Bologna

Trasporto a cura e a carico della Regione, accoglienza a cura del Punto Europa

Mattina: attività all'interno della scuola che ospita la delegazione

Pranzo: nella scuola che ospita la delegazione (tranne la delegazione svedese perché arriva nel pomeriggio)

Pomeriggio: ore 17.00: incontro tra I.T.C. "Matteucci" (Forlì) e Alberghiero (Forlimpopoli): visita della città di Forlì;

I.T.I (Cesena): visita della città di Cesena.

Cena: ore 20.00: buffet presso I.T.C. "Matteucci" (per le delegazioni di Forlì e Forlimpopoli); cena a Cesena (per la delegazione di Cesena).

Venerdì 5 maggio

Mattina: attività all'interno della scuola che ospita la delegazione

Pranzo ore 12.00: all'Istituto alberghiero di Forlimpopoli con momento comune di accoglienza delle delegazioni. Erano presenti i Presidi di tutte le scuole coinvolte, il responsabile del Punto Europa, Fabio Casini, per l'Università di Bologna e gli assessori all'Università e all'Istruzione, Gianfranco Marzocchi e Loretta Lega, per il Comune di Forlì.

ore 18.30-19.00: visita al Parco urbano di Forlì

Cena: ore 20.00: pizza al “Peter Pan”, Parco urbano, (per le delegazioni di Forlì e Forlimpopoli); cena a Cesena (per la delegazione di Cesena).

Sabato 6 maggio

Mattina: attività all’interno della scuola che ospita la delegazione

Pranzo: nella scuola che ospita la delegazione

Pomeriggio: partenza e arrivo a Riccione in autobus

Tutta la permanenza a Riccione era a cura della Regione, le delegazioni forlivesi sono state comunque accompagnate e seguite anche a Riccione da 3 rappresentanti del Punto Europa.

Foto ufficiali delle delegazioni di Forlì-Cesena e loro partner che hanno partecipato alle iniziative di Riccione:



La delegazione austriaca e l'Istituto Alberghiero “Artusi” di Forlimpopoli



La delegazione olandese e l'ITI “Pascal” di Cesena



La delegazione polacca e l'ITC “Mattencio” di Forlì



La delegazione svedese e l'ITI “Pascal” di Cesena

3. ATTIVITA' FORMATIVE

Un settore d'attività al quale il Punto Europa dedica massima attenzione è la formazione nelle scuole. Ciò nasce da un'esigenza avvertita da tempo e confermata dal successo riscontrato dalle varie iniziative in questo campo svolte negli scorsi anni e dalle continue richieste che ci vengono rivolte dagli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Dall'anno scolastico 2004/2005 il Punto Europa forma nei mesi di settembre-ottobre un gruppo di giovani laureandi/laureati/specializzandi e programma insieme a loro una serie di interventi mirati nelle scuole, inserendo tali attività in un progetto complessivo.

Nell'anno 2006 in particolare è proseguita l'esperienza del progetto "Orientamento: conoscere per scegliere", nell'ambito del tavolo permanente Comune/Università, relativo all'anno 2005/2006, progetto confermato anche per l'anno successivo ed attualmente in corso.

Progetto "Orientamento: conoscere per scegliere" (a.s. 2005/2006)

In collaborazione con Università di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì e Comune di Forlì

Presentazione:

Nell'ambito delle riunioni condotte dal gruppo di lavoro 4 "Orientamento: conoscere per scegliere" si è realizzato un'importante fase di confronto fra le scuole medie e superiori della città di Forlì e l'Università di Bologna, Polo scientifico didattico di Forlì. Questa fase di confronto si è rivelata utilissima, in quanto è stato possibile per ciascuno degli intervenuti, innanzi tutto conoscere e confrontare le proprie attività con quelle degli altri, inoltre sono emerse anche importanti necessità, esigenze, idee nuove, che potranno essere portate avanti in futuro. In sostanza il confronto di idee in un quadro d'insieme e complessivo e non più lasciato alle sporadiche iniziative delle scuole piuttosto che delle università si è rivelato una scelta utile e sicuramente azzeccata, consentendo di mettere in rete tutte le esperienze attualmente in campo e di iniziare ad impostare nuove idee.

In particolare occorre ribadire l'importanza delle attività di orientamento, sia nelle scuole superiori, i cui studenti sono chiamati a decidere del loro futuro universitario o meno, ma anche nelle scuole medie. Proprio al termine della scuola media infatti i ragazzi sono chiamati ad effettuare le prime scelte importanti della loro vita e devono aver quindi già acquisito una loro capacità di scelta, per evitare di precludersi troppo presto dei percorsi di studio, con il rischio di pentirsi successivamente.

Particolarmente importante nelle attività di orientamento risulta la possibilità per i ragazzi delle scuole di poter approfondire alcuni temi specifici, che potrebbero in futuro divenire, se lo vorranno, loro argomenti di studio. Conoscere l'Università, quindi, non soltanto nel suo funzionamento, ma partendo da ciò che è possibile impararvi. L'utilizzo per tali percorsi di orientamento di giovani ricercatori, neolaureati, laureandi, specializzandi o addirittura studenti stranieri costituisce un importante valore aggiunto del progetto, avvicinando i relatori agli uditori e creando un clima (già verificato in passato) di "volontà di emulazione": se loro hanno potuto imparare queste cose interessanti, e sono così simili a me, allora posso farlo anche io!

Descrizione dell'iniziativa:

Il Punto Europa di Forlì quest'anno ha portato avanti l'azione 1 del progetto "Orientamento, conoscere per scegliere", gli Incontri sull'Europa. Tale azione riprende anche progetti di educazione alla cittadinanza europea, già sperimentati con successo negli scorsi anni, attraverso percorsi formativi rivolti alle scuole elementari, medie e superiori con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sulle tematiche inerenti l'Unione Europea. In tali incontri vengono impiegati come formatori giovani europei e italiani che studiano presso la Facoltà di Scienze Politiche di Forlì, selezionati specificatamente dalla prof.ssa Laschi, responsabile scientifica di questa parte del progetto. Questi formatori vengono appositamente preparati non solo sui temi oggetto degli incontri, ma soprattutto sui linguaggi comunicativi da adottare, diversi in base agli interlocutori. L'impiego dei giovani neo-laureati o laureandi come formatori costituisce un importante valore aggiunto per l'orientamento, in quanto sono

loro stessi testimonianza di quanto si possa apprendere frequentando le facoltà forlivesi e possono diventare una sorta di positivo modello di riferimento per i ragazzi che li ascoltano.

Il progetto ha quindi coinvolto i responsabili del Punto Europa e alcuni studenti della Facoltà di Scienze Politiche di Forlì che hanno svolto direttamente gli incontri, avvalendosi del materiale dell'anno precedente, sotto la supervisione costante del Punto Europa, in particolare della Prof.ssa Laschi e del dott. Casini.

In un primo momento c'è stata la conoscenza dei formatori con la conseguente definizione degli incontri.

A partire da ottobre 2005 ha avuto inizio la fase operativa del progetto in cui i formatori, solitamente a coppie, hanno tenuto cicli di incontri nei vari istituti.

Coordinamento e formatori:

Il responsabile scientifico dell'intero progetto e referente principale per ciò che concerne i temi e la didattica degli incontri è stata la Prof.ssa Giuliana Laschi.

Francesca Giordani, studentessa della Facoltà di Scienze Politiche di Forlì ha stabilito e gestito i rapporti con le scuole, curando sia la distribuzione degli incontri che la logistica degli stessi (prenotazione aula video, raccolta informazioni sulle singole classi...). Il suo lavoro è stato supportato dal prezioso aiuto e dall'esperienza del dott. Fabio Casini, Responsabile del Punto Europa.

I formatori sono tutti studenti o ex studenti della Facoltà di Scienze Politiche "Ruffilli" di Forlì: Francesca Giordani (coordinatrice), Valeria Bandello, Daniele Borsetti, Luca Callegari, Francesca D'Antuono, Valentina Garoia, Fabrizio Garzia, Fiorella Giorgiani, Giorgia Mei, Nicola Saccia, Marco Vadagnini, Carlota Valdemoros Diaz de Tudanca, Simona Vecchiotti. Il loro numero è rimasto pressoché costante nel corso di tutto il progetto, anche se per impegni di studio sopraggiunti nell'arco del periodo coinvolto, si è proceduto a integrare altre persone nel gruppo.

Dal punto di vista del coordinamento, si è resa necessaria una comunicazione costante e stabile con i referenti delle scuole coinvolte: di volta in volta la coordinatrice si è preoccupata di contattare gli insegnanti sia per verificare l'interesse di altre classi alle nostre "lezioni", sia per prenotare le aule video essenziali alla proiezione delle slides, che per confermare gli incontri.

Gli incontri hanno coinvolto 66 classi di scuole di ogni ordine e grado, per un numero complessivo di studenti superiore alle 1.500 unità. Per dettagli ulteriori sugli incontri svolti, le modalità, gli esiti, i formatori, e le valutazioni finali, si veda l'allegato rapporto "Orientamento, conoscere per scegliere" – Azione 1 "Incontri sull'Unione europea"

Interventi formativi nelle scuole medie di Faenza

In seguito ad un accordo con il Comune di Faenza, il Punto Europa ha condotto alcuni interventi formativi ad hoc per tutte le seconde classi delle scuole medie inferiori del Comune di Faenza.

L'intervento prevedeva nella prima parte un **excursus storico** che presentava la nascita e l'evoluzione dell'Unione Europea dalla Dichiarazione Schuman del 1950 al grande allargamento del 2004 e la spiegazione delle **istituzioni** che reggono l'Unione. La lezione è stata supportata dalla proiezione di lucidi che sottolineavano il succedersi degli avvenimenti più importanti della storia comunitaria.

Successivamente è stato proiettato il video "**Europe and Italy**" di Bruno Bozzetto nel quale veniva umoristicamente confrontato il modo d'agire in situazioni particolari dell'italiano-tipo e dell'europeo-tipo, per alleggerire il tono della lezione e rendere più accattivante l'illustrazione della necessità, ma anche della difficoltà, della cooperazione tra stati con culture, tradizioni e modi di comportarsi differenti.

Infine, per avvicinare maggiormente, e con un po' di divertimento, gli studenti ai paesi che compongono l'Unione Europea dal maggio 2004, alla storia comunitaria e alle istituzioni europee è stato proposto ai ragazzi delle scuole medie un **gioco a quiz**.

La risposta dei ragazzi è stata molto positiva. Hanno interagito con il relatore durante la lezione con domande e interventi pertinenti e si sono appassionati al gioco, mostrando buone capacità di recepire le informazioni date durante la lezione frontale.

Seminario regionale: La pace e i diritti in Europa per la pace e i diritti nel mondo

Seminario organizzato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, in collaborazione con l'Istituto di Studi Federalisti "Altiero Spinelli", riservato agli studenti delle scuole superiori vincitori del concorso bandito dalla stessa Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, nell'ambito della Festa dell'Europa regionale, a cui ha collaborato anche il Punto Europa. Tale seminario si è svolto a Cattolica dal 4 al 6 maggio 2006, secondo il seguente programma (i contributi del Punto Europa Forlì sono segnalati con il colore blu):

Giovedì 4 maggio

Ore 17.00 - Apertura del corso a cura di:

Dott.ssa Valeria Gualandi dell'Ufficio di Milano della Commissione europea

Dr. Domenico Moro, Direttore dell'Istituto Spinelli

Dr. Pietro Curzio, Direttore dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Ore 17.45

Prof.ssa **Giuliana Laschi** – Docente di storia dell'integrazione europea Università Roberto Ruffilli di Forlì

Lezione introduttiva sul tema "La storia dell'integrazione europea nel consolidamento del processo di pace e di sviluppo"

Venerdì 5 maggio

Ore 9.00

Dr. Domenico Moro – Presidente del Movimento Federalista Europeo

Intervento: "Come rilanciare il processo costituente europeo"

Ore 11.00

Prof. **Stefano Bianchini** – Direttore dell' "Istituto per l'Europa centro orientale e balcanica"

Intervento: "L'allargamento ai paesi balcanici come strumento di consolidamento della pace in Europa e nel mondo"

Ore 15.00-17.00

Approfondimenti sui temi trattati da parte degli studenti, curati da esponenti della gioventù federalista europea

Incontro dei docenti con approfondimento sul tema trattato, insieme al prof. **Filippo Pigliacelli**, docente di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università di Bologna, sede di Ravenna e collaboratore del Punto Europa Forlì.

Sabato 6 maggio

Ore 9.00

Dr. Pietro Caruso - Giornalista

Intervento: "Dottrina dello Stato e ordinamento sovranazionale"

Ore 11.00

Dott.ssa Lorenza Badiello -Responsabile del Servizio di collegamento a Bruxelles della Regione Emilia Romagna

Rappresentante della gioventù Federalista Europea

Tema: "Programma gioventù e servizio civile internazionale"

Ore 12.30

Monica Donini - Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Intervento conclusivo

Ore 15.00-17.00

Approfondimenti sui temi trattati da parte degli studenti, curati da esponenti della gioventù federalista europea con il contributo del dott. **Luca Callegari** e del dott. **Fabrizio Garzia**, formatori specializzati del Punto Europa Forlì.

Incontro dei docenti con approfondimento sul tema trattato

Corso “Intensive Training Course in European Integration”, An intensive training course for practitioners, young professionals, and policy makers

Corso rivolto a funzionari statali bosniaci, curato dal Punto Europa per conto del *Centre for International Development* di Bologna e svoltosi a Bologna dal 17 Aprile al 6 maggio 2006. La supervisione scientifica del corso era a cura di Giuliana Laschi (Presidente del Comitato Scientifico del Punto Europa) e di Pier Giorgio Ardeni (Direttore del CID). Il corso si è svolto in lingua inglese.

Programma:



Intensive Training Course in European Integration
An intensive training course for practitioners, young professionals, and policy makers
organised by the Centre for International Development
Bologna, April 18 - May 05, 2006

Day	Date	Trainer	Module	Topic
Day 1	Apr. 18 09-12 14-17	PIGLIACELLI	MODULE 1: FUNDAMENTALS OF THE EUROPEAN UNION AND ITS DECISION-MAKING	The Organs and Institutions. The European Commission and its Directorates. Basic principles of EU integration (from the Treaty of Rome to the European Constitution). This introductory module will set the framework for further deepening of topics, discussions with stakeholders and site visits to be held later.
Day 2	Apr. 19 09-12 14-17	BERGAMINI	MODULE 2: EUROPEAN LAW	EU competences and the EU acquis.
Day 3	Apr. 20 09-12 14-17	COLLOCA	MODULE 2: EUROPEAN LAW	The role of the EU Institutions in the three pillars and the EC decision-making process. EU acts, their effects and implementation. The principle of primacy of EC law and general principles of EC law.
Day 4	Apr. 21 09-12 14-17	AVANZI	MODULE 3: EU LEGISLATION AND INTERNAL AFFAIRS IN THE EU	Asylum and migration issues. The Schengen Agreement. People's mobility within, to and fro the EU.
Day 5	Apr. 24 09-12 14-17	FICCHI	MODULE 4: THE EU CONSTITUTION	Implications of its adoption and induced changes in EU countries.
Day 6	Apr.25 09-12 14-17	BERGAMINI	MODULE 5: EUROPEAN LAW	The EC Court of justice: preliminary rulings and their effects on Member States. The infringement procedure and the action for annulment.

Day 7	Apr. 26 09-12 14-17	CATELLANI	MODULE 5: THE EU ENLARGEMENT PROCESS	The European Partnership. The Stabilisation and Association Process. Where BiH stands in the SAP. Previous enlargement experiences.
Day 8	Apr. 27 09-12 14-17	PIGLIACELLI - CASINI	MODULE 6: HOW TO FIND OUR WAY IN THE BRUSSELS LABYRINTH	A two day workshop on the European Commission's structure, organisation, and websites. The course will provide all the practical tools to search and find your way out in the EC sites.
Day 9	Apr. 28 09-12 14-17	PIGLIACELLI - CASINI	MODULE 6: HOW TO FIND OUR WAY IN THE BRUSSELS LABYRINTH	
Day 10	Apr. 29 09-12 14-17	STUTZMANN	MODULE 7: EXPERIENCE FROM THE FIELD	The experience of a long-standing fonctionnaire working in Brussels at the European Parliament.
Day 11	May 02 09-12 14-17	To be announced	MODULE 8: EUROPEAN COMPETITION POLICY	The single European market. The four fundamental freedoms. Role of the European Commission and European Court in preserving market freedoms.
Day 12	May 03 09-12 14-17	MARZO	MODULE 9: MONETARY POLICY	The development of the European Monetary System.
Day 13	May 04 09-12 14-17	MONTI	MODULE 10: FINANCIAL INSTRUMENTS	Financial instruments and funding from the EC. The European Social Fund. Structural funds and other funding instruments.
Day 14	May 05 11,30- 12,30	GAUDINA	MODULE 11: GUIDED TOUR TO THE EUROPEAN COMMISSION, REPRESENTATION IN ITALY AND TO CIDE, ROME (CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE EUROPEA) IN THE MEMBER STATES; THE ACTIVITY OF THE REPRESENTATION IN ITALY; THE IMPORTANCE OF COMMUNICATING EUROPE FOR INCREASE THE EUROPEAN AWARENESS AMONG CITIZENS.	The role of the European Commission representations.

Università aperta “Federico Fellini e Giulietta Masina” di Rimini – corso “Dietro i vecchi confini: Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca. Approcci storico-antropologici alla nuova realtà europea”

Il Punto Europa ha contribuito all'organizzazione per conto dell'Università Aperta “Federico Fellini e Giulietta Masina” di Rimini del corso “Dietro i vecchi confini: Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca. Approcci storico-antropologici alla nuova realtà europea”, inserito nella programmazione didattica della stessa università nell'a.a. 2006/2007 e che si è svolto fra ottobre e dicembre 2006. Il Punto Europa ha curato la parte storica.

Presentazione del corso:

Sedici anni dopo il crollo del Muro di Berlino e ad un anno dall'ingresso nella UE di dieci nuovi paesi, la metà orientale del continente europeo assiste al persistere di fenomeni di intolleranza etnica e nazionalismo. Nonostante si sia spesso ritenuto che la fine del socialismo di stato e l'implementazione di apparati istituzionali democratici potessero aiutare i paesi dell'ex-blocco orientale a perseguire la strada verso la modernizzazione e il mutamento, la situazione in alcune di queste regioni non è volta al meglio. Quello che manca è la volontà di completare la trasformazione e c'è il rischio che resti in piedi una “Cortina di ferro delle teste” che divida gli europei dell'Ovest da quelli dell'Est. Ciò dimostra come il tema delle relazioni etniche e della conoscenza reciproca trovi un posto centrale nella riflessione socio-culturale sull'allargamento dell'Unione Europea.

Il 1° Maggio 2005 dieci nuovi paesi hanno fatto il loro ingresso nell'Unione Europea, ma questa volta l'Europa non si allarga: si riunifica con tutte le contraddizioni e le speranze del caso. La diversità delle tradizioni orientali e occidentali promuoverà la cultura europea e sarà, attraverso la memoria e lo scambio reciproco che si costituirà, la base per l'auspicato rinnovamento politico e spirituale dell'area intera. Si dovrebbe, perciò, parlare non tanto di allargamento verso Est, bensì di una europeizzazione dell'intera area continentale: l'Europa ritrova se stessa.

Il corso ha affrontato gli aspetti storico-antropologici di tre paesi chiave dell'area europea centro-orientale: la Repubblica Ceca, la Slovacchia e l'Ungheria. Gli interventi hanno proposto approcci fondati su dati empirici e storici, certi che la ricerca antropologica trovi le sue radici nella storia. Essi

non intendevano essere esaustivi delle culture presentate ma offrire spunti di riflessione per comprendere le dinamiche locali e andare al di là degli schemi precostituiti e delle immagini statistiche che spesso caratterizzano la conoscenza di questi paesi nell'Europa "occidentale" e in Italia.

Programma (si segnalano in blu i contributi del Punto Europa):

- *Cartoline Dall'Est: volti, paesaggi e suoni dell'Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca*
Dott.ssa Francesca Castellani;
- *1956, 1968: anni simbolo e nodi dolorosi della Storia dell'Europa Centro-Orientale*
Prof. Filippo Pigliacelli, Università di Bologna, Sede di Ravenna;
20 ottobre 2006, ore 17
- *Le questioni etnico-nazionali nell'Europa centro-orientale*
Prof. Francesco Privitera, Università di Bologna, Sede di Forlì e vice Direttore dell'Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica, Forlì;
3 novembre 2006, ore 17
- *Le minoranze magiare in Europa orientale*
Dott.ssa Sara Barbieri, Punto Europa di Forlì;
21 novembre 2006, ore 17
- *Ebrei e Gentili sotto le stelle di Keplero. Praga, epicentro culturale del Continente*
Dott.ssa Francesca Castellani
- *Gli Ebrei di Ungheria nella bufera della Seconda Guerra Mondiale: testimonianze*
Dott.ssa Francesca Castellani
- *Le mani che creano: costumi e tradizioni popolari in Slovacchia e nella Repubblica Ceca*
Dott.ssa Francesca Castellani
- *Profilo religioso dell'Ungheria. Analisi di una ricerca sul campo: viaggio in barca dopo la morte*
Dott.ssa Francesca Castellani
- *Antropologia della morte nelle tradizioni popolari: sulle tracce del Conte Dracula*
Dott.ssa Francesca Castellani
- *Dagli Urali all'Atlantico: molte radici un destino. Analisi e prospettive*
Prof. Giuliana Laschi, Università di Bologna, Sede di Forlì;
15 dicembre 2006, ore 17

Progetto "Orientamento: conoscere per scegliere" (a.s. 2006/2007)

In collaborazione con Università di Bologna – Polo scientifico didattico di Forlì e Comune di Forlì

Presentazione:

I risultati ottenuti e la soddisfazione espressa dalle scuole negli anni scorsi, nonché le sempre più numerose richieste che arrivano dalle stesse hanno indotto a confermare il Progetto "Orientamento: conoscere per scegliere" anche per l'anno scolastico 2006-2007. Tale progetto è in corso e verrà rendicontato e valutato al termine dell'anno scolastico in corso, in questa sede se ne presenteranno le premesse.

Premessa:

Si attiveranno vari percorsi formativi rivolti alle scuole elementari, medie e superiori con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sulle tematiche inerenti l'Unione Europea. In tali incontri vengono impiegati come formatori giovani europei e italiani che studiano presso la Facoltà di Scienze Politiche di Forlì, selezionati specificatamente dalla prof.ssa Laschi, responsabile scientifica di tali azioni. Questi formatori vengono appositamente preparati non solo sui temi oggetto degli incontri, ma soprattutto sui linguaggi comunicativi da adottare, diversi in base agli interlocutori.

Particolarmente importante risulta tale azione anche come attività di orientamento, poiché i ragazzi delle scuole potranno anche approfondire alcuni temi specifici, che potrebbero in futuro divenire, se lo

vorranno, loro argomenti di studio. Conoscere l'Università, quindi, non soltanto nel suo funzionamento, ma partendo da ciò che è possibile impararvi. L'utilizzo per tali percorsi di orientamento di giovani ricercatori, neolaureati, laureandi, specializzandi o addirittura studenti stranieri costituisce un importante valore aggiunto del progetto, avvicinando i relatori agli uditori e creando un clima (già verificato in passato) di "volontà di emulazione": se loro hanno potuto imparare queste cose interessanti, e sono così simili a me, allora posso farlo anche io!

Obiettivo del progetto:

Il progetto in questione si pone essenzialmente due obiettivi: far crescere nei giovani cittadini la consapevolezza del loro essere cittadini europei e far conoscere agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori l'Università, attraverso ciò che i ragazzi stessi potranno imparare grazie alla frequenza universitaria, attraverso altri ragazzi giovani, che frequentano l'Università o hanno da poco concluso i loro studi, che potranno trasmettere il loro "sapere", con il vivo entusiasmo di chi da poco ha appreso cose che lo interessano molto e non vede l'ora di trasmettere queste sue competenze, nonché tutto il suo entusiasmo.

Far conoscere inoltre ai ragazzi le possibilità che esistono di studiare all'estero, attraverso le esperienze di chi ha vissuto periodi di studio fuori dall'Italia o di chi, straniero, li sta vivendo adesso a Forlì. Le giovani generazioni sono oramai pienamente cittadini europei ed è giusto che acquisiscano tale consapevolezza.

Gruppo formatori per l'anno 2006/07: Luca Angelino, Daniele Borsetti, Luca Callegari, Fiorella Giorgiani (coordinatrice), Jacopo Guzzini, Giorgia Imbriani, Eugenio Lilli, Giorgia Mei, Maria Giovanna Pinna, Laura Rizzotto, Giovanni Rossi, Nicola Saccia, Marco Vadagnini, Simona Vecchiotti.

Il sistema internazionale alla prova: il caso del popolo saharawi

Il progetto si iscrive all'interno dell'intensa attività di solidarietà promossa dal comune di Forlì e dalla Regione Emilia Romagna verso il popolo saharawi rifugiato in Algeria. L'obiettivo del corso, svoltosi a partire dal 20 ottobre a Forlì, grazie alla collaborazione dell'Università degli Studi di Bologna e al Punto Europa, mirava a formare gli studenti e la cittadinanza sulle problematiche storiche, di diritto internazionale, etc. che riguardano il popolo saharawi. Sul sito internet <http://www.puntoeuropa.it/saharawi/index.php> si potranno trovare tutti i dettagli inerenti la struttura del progetto.

Nel corso della realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e informazione sul territorio forlivese, previste dai progetti sanitari effettuati in collaborazione con il Comune, si sono riscontrati una particolare sensibilità e interesse verso la causa di questo popolo e la sua significativa posizione nel contesto politico internazionale da parte dell'Università di Bologna - sede di Forlì. A partire da tale disponibilità è nata l'idea, insieme ai promotori dei progetti di cooperazione decentrata nei campi saharawi, e all'ONG CISP, di promuovere occasioni di approfondimento della vicenda tuttora aperta del Sahara Occidentale nell'ambito degli studi universitari coinvolgendo docenti e studenti del territorio.

La proposta di realizzare una tale attività è stata positivamente accolta dalle istituzioni saharawi, in modo particolare da quella che rappresenterà il partner locale: l'Unione della Gioventù Saharawi (UJSARIO), con cui si realizzeranno alcune attività specifiche a carattere di scambio da realizzare nei campi di rifugio.

Gli obiettivi del programma *Il sistema internazionale alla prova: il caso del popolo saharawi* sono in primo luogo di offrire agli studenti dell'Università di Bologna e alla cittadinanza, un'occasione per rendere concreta e operativa la propria formazione sui temi riguardanti le relazioni internazionali e approfondire la conoscenza su una situazione particolare, con l'attivazione di un corso universitario che ha trattato le problematiche inerenti il popolo saharawi. In secondo luogo si vuole offrire la possibilità ai giovani saharawi di ricevere e approfondire la formazione nel settore delle relazioni internazionali, finora non prevista dal sistema formativo saharawi, tramite la partecipazione volontaria di chi ha seguito il corso, all'elaborazione di materiale didattico. In terzo luogo si vuole promuovere e rafforzare l'amicizia e la

solidarietà tra giovani e studenti italiani e saharawi, attraverso azioni di scambio reciproco, che diverranno concrete con un viaggio di alcuni studenti italiani nei campi saharawi.

La prima fase del progetto consiste in un corso aperto a tutti gli studenti dell'Alma Mater Studiorum, ma anche alla cittadinanza. Il corso si è svolto in 10 incontri di due ore ciascuno, con lezioni tenute da docenti dell'Alma Mater Studiorum e da specialisti. Le lezioni si sono tenute in sala Gandolfi, presso palazzo Orsi Mangelli in corso A. Diaz 45, eccetto la lezione introduttiva e quella del 17 novembre in sala Santa Caterina, via Romanello da Forlì 2, secondo il seguente calendario:

1. Venerdì 20 ottobre, ore 17.00-19.00: Lezione introduttiva – a cura di Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Santa Caterina
2. Venerdì 27 ottobre, ore 17.00-19.00: I processi di colonizzazione e decolonizzazione - Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Gandolfi
3. Venerdì 17 novembre, ore 17.00-19.00: La colonizzazione del Marocco - Arrigo Pallotti (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Santa Caterina
4. Sabato 18 novembre, ore 9.00-11.00: La decolonizzazione del Marocco - Arrigo Pallotti (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Gandolfi
5. Sabato 18 novembre, ore 11.00-13.00: La storia del popolo Saharawi - Arrigo Pallotti (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Gandolfi
6. Sabato 25 novembre, ore 9.00-11.00: L'autodeterminazione del popolo Saharawi nel diritto internazionale (I) – Marco Balboni (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Gandolfi
7. Sabato 25 novembre, ore 11.00-13.00: L'autodeterminazione del popolo Saharawi nel diritto internazionale (II) – Marco Balboni (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Gandolfi
8. Venerdì 1 dicembre, ore 17.00-19.00: L'UE e il popolo Saharawi - Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì) - Sala Gandolfi
9. Sabato 2 dicembre, ore 9.00-11.00: La solidarietà internazionale con il popolo Saharawi : il ruolo della cooperazione decentrata – a cura del CISP - Sala Gandolfi
10. Sabato 2 dicembre, ore 11.00-13.00: La situazione attuale – a cura del CISP - Sala Gandolfi

Alla fine del corso è stato rilasciato un attestato di frequenza a tutti coloro che hanno seguito l'80% delle lezioni. Oltre al corso, il percorso didattico è stato implementato dall'apertura di uno sportello informativo circa l'autodeterminazione dei popoli e il caso del Sahara Occidentale presso il Punto Europa. Lo sportello svolge un servizio per ulteriori informazioni e approfondimenti per gli studenti che hanno seguito il corso Universitario, ma possono usufruire di tale servizio anche gli studenti che non frequentano tale corso ma che sono comunque interessati e la cittadinanza forlivese. Lo sportello sarà attivo per un periodo superiore alla durata del corso universitario per un totale complessivo di 6 mesi a partire dal mese di ottobre 2006 durante gli orari di apertura del Punto Europa. Per ulteriori informazioni è stata aperta anche una finestra specifica all'interno del sito web del Punto Europa www.puntoeuropa.it.

Valutazione del corso:

La prima valutazione estremamente positiva è l'elevato, ed inatteso, numero di iscritti al corso: oltre 120. Di questi hanno conseguito l'attestato di partecipazione, e quindi hanno frequentato almeno l'80% delle lezioni, ben 80 studenti, percentuale estremamente alta e soddisfacente a testimoniare l'interesse che si è mantenuto per il corso. Al termine è stato inoltre distribuito ai partecipanti un questionario di valutazione, preparato sul modello del questionario sottoposto agli studenti universitari per la valutazione della didattica. Hanno risposto in 71 frequentanti il corso, con risultati eccellenti. In particolare le lezioni sono state molto apprezzate (l'88% ha giudicato molto positivamente la qualità dei docenti, con percentuali fra l'80 e l'85% per chiarezza e stimolo all'interesse), con un 83% che aveva ben colto il programma ed i nessi presenti fra gli insegnamenti, tanto che occorre segnalare che nelle risposte aperte la cosa che risulta maggiormente apprezzata è proprio il carattere pienamente interdisciplinare. L'organizzazione è stata decisamente apprezzata (85%). Esprimono infine soddisfazione complessiva piena per il corso il 90% dei corsisti, con una punta del 93% che ne ha apprezzato l'idea.

Collaborazione con Enti di Formazione

Il Punto Europa ha collaborato con gli enti di Formazione Techne ed Efeso in alcune occasioni:

Techne:

Il Punto Europa ha curato alcune lezioni del corso di formazione “Gli enti locali e i programmi europei di finanziamento: i fondi strutturali”. in particolare i moduli:

Istituzioni di diritto comunitario 30 ottobre 2006

- Principi fondamentali dell’Unione Europea
- La “Costituzione” dell’Unione Europea: la struttura, la natura giuridica, i compiti, i poteri, le istituzioni
- L’ordinamento giuridico comunitario: le fonti giuridiche, gli strumenti, la procedura legislativa, rapporti Stato membro-Diritto Comunitario

Docente: **Filippo Pigliacelli**, Università di Bologna, Sede di Forlì

L’Unione europea e gli Enti locali 30 ottobre 2006

- Rappresentanza degli Enti locali nell’Unione europea e loro partecipazione al processo decisionale dell’UE
- La politica regionale dell’Unione europea
- I finanziamenti comunitari: principi e funzionamento

Docente: **Fabio Casini**, Responsabile Punto Europa Forlì

Modalità di accesso alle banche dati comunitarie e ai documenti pubblicati dall’Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell’Unione europea 15 dicembre 2006

- I principi fondamentali della Politica di informazione e comunicazione dell’Unione europea
- I documenti ufficiali dell’Unione Europea ed il diritto di accesso dei cittadini
- Documentazione informativa e centri di informazione sull’Unione Europea
- Il Portale dell’Unione Europea: guida ragionata a <http://europa.eu>
- Le banche dati UE su internet (Eur-Lex, Scad-Plus, etc.)

Docente: **Fabio Casini**, Responsabile Punto Europa Forlì

Efeso:

Il Punto Europa ha curato le lezioni introduttive del corso “ La dimensione pubblica locale a confronto con i nuovi orientamenti comunitari per il 2007-2013” divisi in due sottoinsiemi:

Sottoinsieme 1:

“Enti locali e dimensione europea”

Giovedì 30/11

“Come funziona l’Unione europea: le istituzioni dell’UE ed i processi decisionali”

Marco Borraccetti

Mercoledì 13/12

“Cos’è l’Unione europea, come è nata e si è sviluppata negli anni”

Filippo Pigliacelli

Mercoledì 20/12

“La strategia di Lisbona ed il ruolo degli enti locali nell’Unione europea”

Fabio Casini

Sottoinsieme 2:

“Sviluppo di competenze per la gestione di interventi di sviluppo territoriale attraverso l'utilizzo di strumenti comunitari”

Giovedì 30/11

“Come funziona l'Unione europea: le istituzioni dell'UE ed i processi decisionali”

Marco Borraccetti

Mercoledì 13/12

“Cos'è l'Unione europea, come è nata e si è sviluppata negli anni”

Filippo Pigliacelli

Giovedì 21/12

“La strategia di Lisbona ed il ruolo degli enti locali nell'Unione europea”

Fabio Casini

Giovedì 21/12

“La PAC: dalla politica dei prezzi al nuovo regime degli aiuti diretti, con l'obiettivo della multifunzionalità”

Renata Lizzi

4. DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

DOCUMENTI

Comunicare l'Europa - Contributo del Punto Europa al Libro Bianco su una politica europea di comunicazione

Il 1° febbraio 2006 la Commissione ha adottato un Libro bianco su una politica europea di comunicazione. Il testo del libro bianco è stato oggetto di una consultazione pubblica su Internet dal 1° febbraio al 30 settembre 2006.

Il Punto Europa ha presentato una propria riflessione ed un proprio contributo in merito, basandosi in particolare sulla propria esperienza. E' stata l'occasione per una riflessione a tutto tondo sullo stato, non felice, della comunicazione sull'Unione europea. Tale riflessione è disponibile on line all'indirizzo <http://www.puntoeuropa.it/comunicare.pdf>.

PUBBLICAZIONI

“Il giro d'Europa in 5 tappe... Viaggio nella storia dell'integrazione europea”

In collaborazione con l'Istituto di Studi per l'Unione europea e con il contributo della Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì



Si tratta di una pubblicazione per le scuole medie e i primi anni delle superiori in cui si traccia una sintetica storia dell'integrazione europea, attraverso le tappe dei successivi allargamenti. Il testo è redatto in modo comprensibile, sotto forma di domande e risposte, proprio per l'utilizzo come materiale didattico da parte degli insegnanti.

L'opera contiene anche schede informative sui vari paesi, presentati man mano che entrano nell'Unione, e brevi cenni al funzionamento delle istituzioni comunitarie.

L'ideazione ed il coordinamento del progetto sono di Filippo Pigliacelli e Fabio Casini, con la collaborazione di Laura Avanzi, Mariangela Fittipaldi e, per l'impaginazione, di Salvatore Fenu. La supervisione scientifica è stata curata da Giuliana Laschi, Presidente del Comitato Scientifico del

Punto Europa.

Il volume è stato prodotto in 3.000 esemplari e distribuito alle scuole medie e superiori, in cui viene utilizzato come supporto didattico per gli interventi del Punto Europa o autonomamente dagli insegnanti.

Collana Punto Europa – CLUEB: “European progress. Collana di studi europei”

Presentazione

Il Punto Europa è un centro di informazione e documentazione sull'Unione Europea dell'Università di Bologna - Polo scientifico didattico di Forlì, nato nel 1999 sulla base di una collaborazione fra la stessa Università, il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì-Cesena.

Lo scopo principale della nascita del Punto Europa è quello di diffondere la conoscenza del processo di integrazione europea in modo quanto più possibile capillare ed accessibile, ma con la garanzia di un approccio scientifico alle questioni e di una elevata qualità dell'informazione fornita.

La Collana European Progress risponde proprio a questa esigenza. Essa infatti rientra fra le attività di divulgazione scientifica del Punto Europa ed ha lo scopo di analizzare ed esplorare le varie tematiche connesse al processo di integrazione europea, alla sua evoluzione ed alla sua attualità. I volumi

potranno trattare tematiche generali o specifiche, magari innovative ed inesplorate, o contenere atti di convegni accademici su particolari temi di interesse europeo, organizzati dall'Università di Bologna o dai suoi partner. Ampio spazio sarà dato a lavori innovativi ed ai giovani ricercatori, ai quali si intende offrire la possibilità di entrare appieno nel dibattito degli Studi Europei. La supervisione è a cura del Comitato scientifico del Punto Europa, composto in modo pluridisciplinare da docenti delle Facoltà dell'Università di Bologna, Polo di Forlì e che resterà garante dell'alta qualità scientifica delle opere presentate.

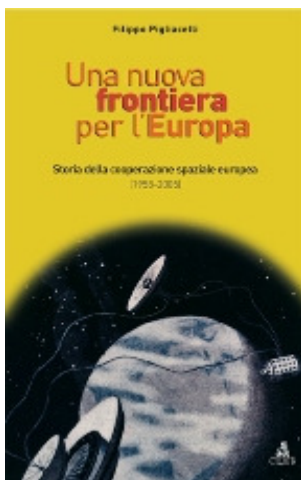
Volimi usciti nel 2006

Filippo Pigliacelli, *Una nuova frontiera per l'Europa. Storia della cooperazione spaziale europea (1958 - 2005)*, Bologna, Clueb, 2006;

Brunetta Baldi, *Regioni e federalismo. L'Italia e l'Europa*, Bologna, Clueb, 2006;

Daniele Pasquinucci (a cura di), *Dalla piccola alla grande Europa*, Bologna, Clueb, 2006.

Presentazione del volume: Filippo Pigliacelli, *Una nuova frontiera per l'Europa. Storia della cooperazione spaziale europea (1958 - 2005)*, Bologna, Clueb, 2006



La storia della cooperazione spaziale europea nella conquista, nell'esplorazione e nell'utilizzo dello spazio vanta numerosi e importanti risultati. Nato all'ombra della ben più celebrata sfida spaziale tra le due superpotenze mondiali, Stati Uniti e Unione Sovietica, il progetto di un'Europa "potenza spaziale" è oggi una realtà contraddistinta dal primato europeo nel settore dei lanci commerciali e, più di recente, dalla sfida lanciata al monopolio statunitense nel settore della navigazione satellitare attraverso il varo del programma Galileo.

Filippo Pigliacelli ha conseguito, nel 2004, il titolo di dottore di ricerca in "Storia dell'Europa, del federalismo e dell'integrazione europea" con una tesi sulla storia della cooperazione scientifica europea e la nascita della politica comunitaria di ricerca e sviluppo. Attualmente collabora con il Punto Europa di Forlì dell'Università di Bologna ed è docente di Storia delle Relazioni Internazionali nel corso di laurea specialistica in "Cooperazione

internazionale, regolazione e tutela dei diritti e dei beni etno-culturali" della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna.

Presentazione del volume: Brunetta Baldi, *Regioni e federalismo. L'Italia e l'Europa*, Bologna, Clueb, 2006



Negli ultimi decenni la maggior parte dei paesi europei ha conosciuto profonde riforme che hanno portato alla nascita e al consolidamento delle Regioni, chiamate ad assolvere importanti funzioni legislative ed amministrative. Il regionalismo da fenomeno istituzionale ha acquisito crescente spessore politico e culturale. Molti processi di regionalizzazione si sono avviati in risposta a movimenti politici che hanno rivendicato l'autonomia dei territori in difesa di specifiche identità culturali. Il regionalismo ha poi assunto una dimensione europea, legata al processo di integrazione comunitaria. Le politiche europee hanno infatti favorito lo sviluppo delle Regioni, incentivando il trasferimento di competenze dai governi centrali ai governi regionali. Simili evoluzioni hanno accorciato le distanze fra il regionalismo e il federalismo, rafforzando i poteri e l'autonomia delle Regioni. A partire dall'esperienza del Belgio, la trasformazione da Stato unitario a Stato federale è divenuta una vera e

propria tendenza in Europa, basti pensare alla federalizzazione spagnola, a quella britannica e, non ultima, a quella italiana. In tale quadro questo volume si propone diverse finalità. Innanzitutto, chiarire alcuni concetti fondamentali, posti al centro del dibattito sulle riforme istituzionali: regionalismo,

federalismo, decentramento e devoluzione. Secondariamente, fare il punto sulle riforme del regionalismo italiano, tanto quelle recentemente operate quanto quelle ancora in discussione, cogliendo gli elementi che avvalorano e quelli che contrastano la tesi di una trasformazione federale. Infine, ricondurre tali riforme al contesto comunitario, soffermandosi sui diversi regionalismi oggi presenti in Europa e sul rapporto fra le Regioni e l'Unione europea.

Brunetta Baldi è docente presso la Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" dell'Università di Bologna, sede di Forlì, dove insegna "Governare regionale e locale" e "Federalismo e regionalismo nell'Unione europea". Sulle problematiche del federalismo ha già pubblicato *Stato e territorio, federalismo e decentramento nelle democrazie contemporanee* (2003).

Presentazione del volume: Daniele Pasquinucci (a cura di), *Dalla piccola alla grande Europa*, Bologna, Clueb, 2006



Gli allargamenti della Comunità/Unione europea concretizzatisi tra il 1973 e il 2004 costituiscono un campo di ricerca in pieno sviluppo, sempre più frequentato dagli studiosi perché potenzialmente in grado di offrire importanti elementi di conoscenza riguardo al processo di integrazione europea. I saggi raccolti in questo volume sono stati presentati in occasione di un convegno organizzato nell'Università di Siena nell'ambito di un progetto di ricerca dedicato appunto alla ricostruzione storica dei progressivi ampliamenti della CEE/UE.

Daniele Pasquinucci è professore associato di Storia contemporanea nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Siena. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004*, Bologna, 2004 (con Luca Verzichelli) e *Gli allargamenti della CEE/UE 1961-2004*, Bologna, 2005 (a cura di, con Ariane Landuyt).

Agenda Europea 2007



Agenda europea
2007



Per l'ottavo anno consecutivo il Punto Europa ha realizzato un'Agenda Europea, per rispondere all'esigenza di informazione dei cittadini, fornendo loro notizie utili sull'Unione Europea, tramite uno strumento agile e simpatico che li possa accompagnare nel corso di tutto l'anno. Particolare importanza riveste la possibilità, tramite l'agenda, di informare e sensibilizzare sulla realtà dell'Unione Europea le giovani generazioni, attraverso la distribuzione nelle scuole ed agli studenti universitari. L'Agenda viene distribuita anche a tutti i Parlamentari europei eletti in Italia.

Nel 2007 si festeggiano i 50 anni dalla firma dei Trattati di Roma ed abbiamo quindi voluto dedicare interamente a questa ricorrenza l'Agenda di quest'anno, aggiungendovi poi notizie su Bulgaria e Romania che entrano a far parte dell'Unione europea, completando il grande allargamento ad est dell'UE, in attesa dei paesi balcanici e degli altri paesi candidati.

L'agenda europea per l'anno 2007 è quindi articolata nel modo seguente:

Pagine iniziali: informazioni sulle Istituzioni europee;

Gennaio-febbraio: Allargamento 2007 (Bulgaria e Romania);

Febbraio-maggio: Da Parigi a Roma: la lunga strada verso i Trattati del 1957;

Maggio-Giugno: I Trattati di Roma nei quotidiani dell'epoca;

Giugno-luglio: Stralci del Trattato CEE del 1957;

Luglio-settembre: I protagonisti del Trattato;

Settembre-dicembre: I Trattati di Roma nei quotidiani dell'epoca

Pagine finali: cronologia dell'integrazione europea nel secondo dopoguerra, una bibliografia essenziale utilizzata per l'elaborazione dell'agenda e un elenco di siti di rilevanza europea.

Fra i mesi sono inoltre inserite alcune pagine contenenti notizie in breve riguardanti organismi ed enti locali quali: L'Universita' degli studi di Bologna - sede di Forli' - Facolta', servizi collegati e centri di ricerca; Comune di Forli', attivita' europee.

L'Agenda viene prodotta in 4000 copie e distribuita gratuitamente, presso l'URP del Comune di Forli' e presso l'ufficio del Punto Europa per tutti gli utenti. Viene inoltre inviata a tutte le scuole della provincia ed utilizzata come materiale didattico in occasione degli interventi del Punto Europa. Si mantiene invariato il formato tradizionale, pratico e maneggevole, confermando la novita' del 2006 di un interno non piu' grigio, ma blu e con piu' pagine a colori.

Per finire, alcuni auguri ed apprezzamenti sull'Agenda particolarmente graditi:

POSTE ITALIANE S.P.A.

Pagina 1 di 1 Progr. Stampa 538

ZCZC UFF538 027213 NGC/A6740 RIF20061222-044-20311182

IGFO CO IGRM 015

00100 ROMAQUIRINALE 15 22 2036

PROF. GIULIANA LASCHI
PRESIDENTE COMITATO SCIENTIFICO
PUNTO EUROPA FORLI'
CORSO A. DIAZ, 45 PALAZZO ORSI MANGELLI
47100 FORLI

RINGRAZIO PER IL GENTILE PENSIERO E RICAMBIO I MIGLIORI
AUGURI PER LE FESTIVITA'.
GIORGIO NAPOLITANO

MITTENTE:
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
DELLA REPUBBLICA
PALAZZO DEL QUIRINALE
00187 ROMA

22/12 20.37
NNNN





*Al Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 27 DIC. 2006

Gentile Presidente,

ho ricevuto e gradito l'Agenda europea 2007 e La ringrazio di cuore per l'attenzione che mi ha voluto riservare.

Ricambio gli auguri più cordiali di Buone Feste, che vorrà estendere a tutti i collaboratori.

Con molta amicizia

Romano Prodi

Dott.ssa Giuliana Laschi
Presidente
Punto Europa
Corso A. Diaz, 45
47100 FORLÌ (FO)



Senato della Repubblica

Carlo Azeglio Ciampi

Roma, 21 dicembre 2006

Gentile Signora,

da europeista di lungo corso quale sono non posso che manifestarLe il piu' vivo apprezzamento per l'attivita' svolta da Punto Europa. Sensibilizzare i cittadini, informandoli non solo sulle finalita' di portata storica di un'Europa unita, ma anche sui benefici per il singolo, sia esso studente, lavoratore o imprenditore è attivita' assai meritoria , di cui la vostra Agenda è utile compendio. Accolgo con soddisfazione la scelta di dedicare quella del 2007 al cinquantenario del Trattato di Roma. Pagina dopo pagina vi si riassume il processo d'integrazione europea, nel suo alternarsi di successi e di battute d'arresto. Gli uni e le altre hanno concorso al maturare di una diffusa coscienza europea, sempre piu' consapevole delle possibilita' offerte da un'Europa compiutamente unita e dei rischi connessi con il fallimento di questo disegno.

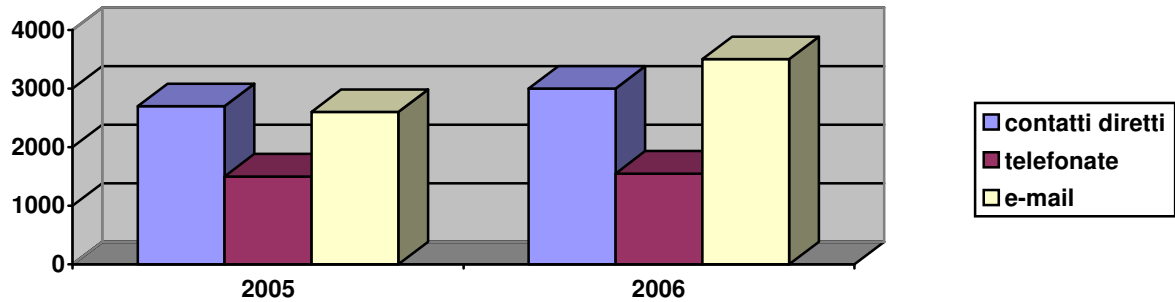
Nel ringraziarLa sentitamente, ricambio i piu' cordiali auguri di buone feste.

Gent.ma Sig.ra Giuliana LASCHI
Presidente del Comitato scientifico
Punto Europa di Forlì
Palazzo Orsi Manganelli
Corso A. Diaz, 45
47100 – FORLÌ

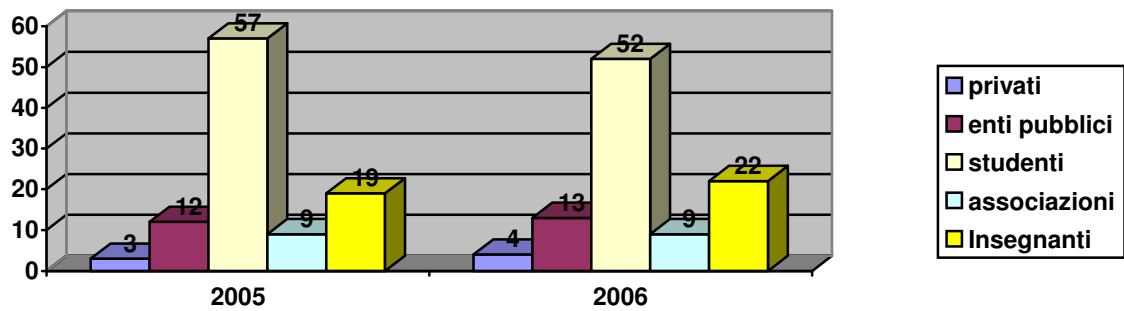
Allegato 1

Dati relativi all'utenza 2006

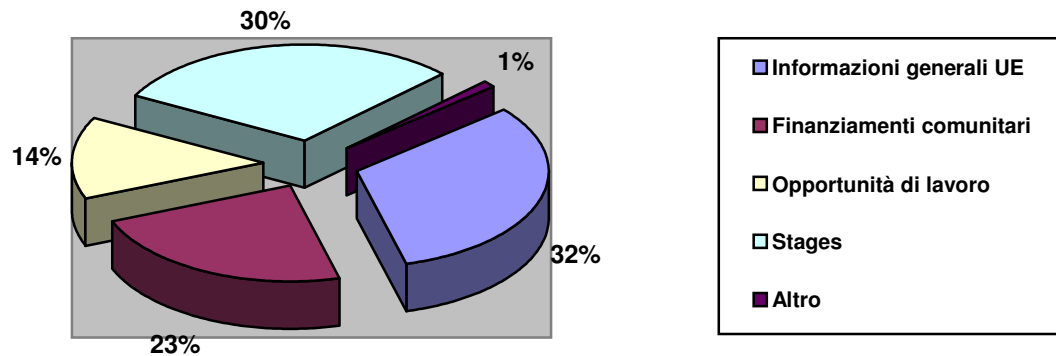
Tipologia dei contatti



Tipologia degli utenti (in percentuale)



Tipologia delle richieste effettuate dagli utenti (in percentuale)



Allegato 2

Il Punto Europa sulla stampa locale

Una giornata di festa per celebrare l'Europa

Forlì - IL Punto Europa di Forlì promuove, oggi, la festa per il Vecchio continente auspicandone una unione sempre più integrata. Alle 10.30, nel salone comunale, premiazione degli elaborati del concorso indetto tra le scuole "L'Europa secondo me" seguita, alle 17 nello stesso luogo, dall'accoglienza agli studenti del progetto "Erasmus". Alle 20.30, nell'Aula magna di corso della Repubblica, il cortometraggio "Eleutheria o l'impazienza della libertà" realizzato dal Dipartimento di studi interdisciplinari.

Corriere di Forlì, 09/05/2006

L'Europa si fa la festa

Forlì - Al via la settima edizione della "Festa dell'Europa", dal 2000 ogni 9 maggio appuntamento ormai consueto e sempre più sentito soprattutto dai giovani universitari. Il "Punto Europa" di Forlì, centro di informazione e documentazione sui temi riguardanti l'Unione Europea del polo forlivese dell'Università di Bologna, in collaborazione con il Comune e la Provincia, celebrerà nel salone comunale la data della "storica" dichiarazione Schuman, allora ministro francese degli affari esteri, che nel 1950 sancì il



riavvicinamento dei due nemici di sempre, Francia e Germania, e l'avvio di fatto dell'integrazione europea. Saranno tre i momenti principali in cui si svolgerà l'incontro. Alle 10.30 l'apertura formale della festa e il saluto alle autorità del sindaco Nadia Masini, quindi l'intervento di Paolo Zurla presidente del Polo scientifico-didattico di Forlì e il presidente della Provincia Massimo Bulbi. Spettacoli e giochi intratterranno durante la mattina i ragazzi delle scuole del territorio impegnati nel concorso "L'Europa secondo me" con diversi elaborati,

principalmente disegni e temi inerenti all'Unione Europea, esposti in una mostra - aperta tutto il giorno all'interno del Comune e, prossimamente, visibili anche on-line sul sito del "Punto Europa". Il pomeriggio sarà invece dedicato all'incontro-dibattito, previsto per le 17, dal titolo significativo "Piacere, sono cittadino europeo!", fra la città di Forlì e i giovani cittadini d'Europa che, in questo momento, si trovano nel capoluogo romagnolo per diverse ragioni: studenti universitari Erasmus, volontari europei (Sve) e tirocinanti del Progetto Leonardo. L'idea è quella di favorire una maggiore vicinanza tra la realtà locale e le differenti esperienze di scambio o lavoro all'estero degli stessi ragazzi, puntando così sul "valore aggiunto" che questa esperienza offre a loro e al tessuto sociale. La "Festa" si sposterà in serata nell'Aula Magna in Corso della Repubblica, 88 dove, alle 20.30, verrà presentato il documentario "La libertad amigo Sancho, Babele a Forlì" e a seguire la proiezione del cortometraggio "Eleutheria o l'impazienza della libertà" realizzato dal "SITLec", Dipartimento di studi interdisciplinari su traduzione, lingue e culture dell'Università di Bologna, dal Centro di studi teatrali Masque teatro e ideato e coordinato da Isabel Fernández García. Per informazioni www.puntoeuropa.it.

Chiara Lanciano

Corriere di Forlì, 09/05/2006

Erasmus, la storia comune dei giovani europei a Forlì

Forlì - Studenti e studentesse universitari provenienti dalla Spagna, dalla Francia, ma anche tedeschi, polacchi, lituani, finlandesi, perfino maltesi: il prisma multiculturale che ogni anno trasforma Forlì in una città dallo spirito squisitamente cosmopolita, si è ricomposto per un giorno, martedì scorso, nel salone comunale, in occasione proprio della festa dedicata all'Europa, con l'incontro di tantissimi ragazzi approdati in Romagna da tutto il vecchio continente. Giovani legati da insospettabili affinità formative e caratteriali, che attraverso progetti come "Erasmus", "Leonardo" o il Servizio di volontariato europeo, compiono nuove esperienze confrontandosi con una realtà diversa dalla propria e acquisendo la percezione di uno modello di vita comunque differente. Sono più di 200, attualmente, gli stranieri tra i 21 e i 27 anni che hanno scelto di accettare i programmi comunitari del Polo didattico-

scientifico forlivese; alcuni di loro vi trascorrono 3, 6, 9 mesi; altri si fermano addirittura per qualche anno, come Cesar, spagnolo di Toledo, che dopo il "Leonardo" ha ottenuto un contratto di collaborazione con il Consorzio di solidarietà sociale. C'è poi chi, come Carlotta, coordinatrice di un progetto al "Punto Europa", anche lei della penisola iberica, di La Rioja, era stata un po' scettica al suo primo impatto con la città. "E' vero - rivela la stessa 24enne - ma soprattutto perché avevo scelto Bologna, e soltanto all'ultimo momento ho saputo di essere stata trasferita a Forlì. Adesso però che so di dover andare via, tra un mese, il solo pensiero mi fa stare male". Non manca certo qualche lamentela, vedi la mancanza di una mensa, che in diversi hanno fatto notare all'assessore comunale alla cultura, Gianfranco Marzocchi, intervenuto per dare il saluto ufficiale ai nuovi arrivati. Qualcuno di loro - per la verità - ancora leggermente spaesato, specie per via della lingua: Ernesta, ad esempio, dalla lontana Lituania; o Cristine, tedesca, ed Andrew, partito dalla piccola isola di Malta. "Il mare mi manca un po' - ha commentato il maltese - ma qui mi trovo molto bene. Per me che arrivo da un paesino sembra quasi di abitare in una metropoli".

Alfredo Corallo

Corriere di Forlì, 11/05/2006

Parlerà di Costituzione Visita lampo del ministro Amato

▶ A pagina 17



Il ministro dell'Interno
Giuliano Amato



Il punto Europa in collaborazione con la facoltà di Scienze politiche "R. Ruffilli" organizza oggi alle 17 nell'aula magna di Corso della Repubblica 88, una conferenza con l'onorevole Giuliano Amato, vice presidente della Convenzione per la redazione della proposta di trattato costituzionale dal titolo "Una democrazia senza costituzione?", l'Europa e gli europei dopo i referendum. Introduce Gilberto Capano, preside della facoltà di scienze politiche, modera la professoressa

Giuliana Laschi, presidente del comitato scientifico del Punto Europa.

La Voce, 26/05/2006

AMATO

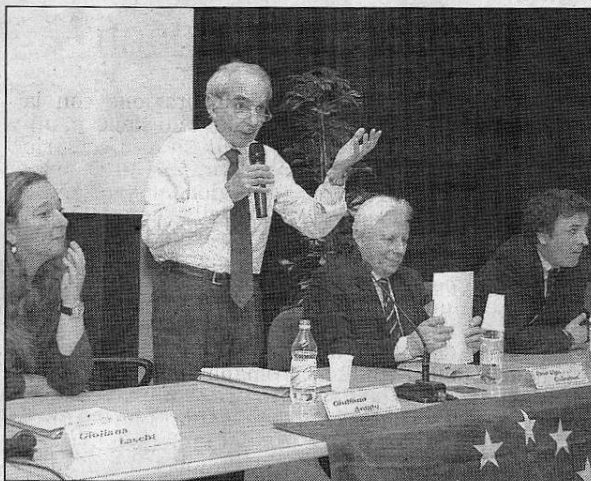
FORLÌ - L'onorevole Giuliano Amato, Ministro degli interni, già vicepresidente della Convenzione per la redazione della proposta di trattato costituzionale europeo è oggi alle 17 nell'aula magna in Corso della Repubblica, 88 per tenere una conferenza sul tema "Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum?". L'iniziativa è stata promossa dal Punto Europa, in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche "Ruffilli", Commissione Europea, DgEc-Azione Jean Monnet.

Il Corriere di Romagna, 26/05/2006

In veste di studioso e di vicepresidente del Trattato costituzionale, il Ministro a Forlì

La real politik europea di Amato

FORLÌ - Il "colpaccio" il "Punto Europa" questa volta l'ha fatto sul serio e ha recuperato con "lode", l'imprevista assenza, dell'ultimo minuto, di alcuni mesi fa. La presenza di Giuliano Amato, parlamentare dell'Ulivo eletto in Toscana, ministro degli Interni di fresca nomina, è stata accolta ieri Forlì in una veste adatta a tenere insieme il suo ruolo di politico, ma anche di studioso di affari costituzionali. Del resto discutere dell'attuale stato della Costituzione e della condizione dell'Europa dopo i referendum che in Francia e in Olanda, con motivazioni quasi opposte, ne hanno incrinato (ma non interrotto) il processo di unità, era un'occasione ghiotta



Giuliano Amato (parlamentare dell'Ulivo e ministro degli Interni)

non solo per la professoressa Giuliana Laschi, presidente del Comitato scien-

tifico del 'Punto Europa', non solo per il professor Giliberto Capano, preside

della facoltà di Scienze politiche "Ruffilli", ma per tutta la città. Amato ha saputo ripercorrere il percorso che lo ha visto vicepresidente della Convenzione per la redazione della proposta di Trattato costituzionale. Presente, la scorsa domenica a Ventotene insieme a Giorgio Napolitano, presidente della Repubblica, nel luogo simbolo del federalismo europeo (il più alto ideale politico per questo continente) Amato non ha nascosto che la classe politica dirigente debba comprendere anche i momenti di arresto, senza mai deflettere dall'obiettivo di una Europa capace di essere protagonista della democrazia mondiale nel XXI secolo.
pi. car.

Il Corriere di Romagna, 27/05/2006

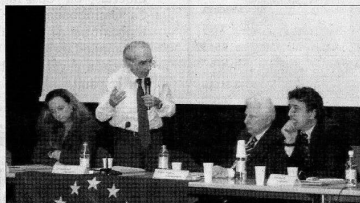
Europa Il "dottor Sottile": strada tutta in salita Amato: no comment sul Governo



Il "dottor Sottile", fedele al diktat di Prodi non commenta il suo nuovo incarico nel Governo Amato a Forlì: "L'Europa questo strano animale"

Nicolas Ciceri

FORLÌ - «Non ho molto da dire e meno male che c'è qualcuno silenzioso». Giuliano Amato, neoministro degli interni del governo Prodi, si è presentato così ieri ai cronisti cittadini. No comment dunque sull'incarico ricevuto dal premier cui, sono parole sue, «fino a poche settimane fa non pensavo nemmeno». Una presenza in veste di professore e dovuta quella di Amato. Dovuta per mantenere un impegno preso tempo addietro con gli studenti forlivesi che già ad ottobre lo aspettavano per una lezione sull'Europa e sulle difficoltà della sua costruzione. L'occasione, il



convegno «Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum» organizzato da Punto Europa in

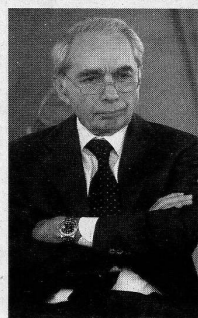
collaborazione con la facoltà di scienze politiche (Roberto Ruffilli). Una lezione eccellente che ha ripercorso il cammino del-

Il ministro in cattedra
Amato spiega come interpretare il no" di Francia e Olanda

l'Unione Europea, dalla seconda guerra mondiale al naufragio della costituzione europea in seguito al no referendario di Francia e Olanda: «L'Europa, questo strano animale che non è un mito ma l'unica via possibile per gestire la complessità del mondo globalizzato. L'Europa, un'entità cui il mondo guarda come ad un prototipo». Un approfondimento sul tema ma anche un excursus colto e tecnico che il «dottor Sottile», di fronte a centinaia di studenti, ha sviluppato per cercare di spiegare il no di Francia e Olanda e le relative conseguenze sulla strada della costruzione della grande casa comune europea: «Dobbiamo capire se questi no siano figli di un ecces-

so o di una carenza di Europa ma che sicuramente non appartengono alle vecchie discussioni che per anni hanno congestionato i lavori e gli studi». Al centro della discussione la problematica «dell'ermafroditismo dell'Unione Europea, da sempre combattuta tra un atteggiamento cooperativo ed uno comunitario da parte degli stati membri, convinti ma pur sempre restii ad abbandonare la propria sovranità soprattutto in certi ambiti, sicurezza e politica estera in particolare». Sentimenti che hanno unito i governanti e i governati francesi ed olandesi e che stanno alla base proprio di quei «no» che ora rendono la strada della costruzione europea tutta in salita.

La Voce, 27/05/2006



GIULIANO AMATO La conferenza del ministro dell'Interno all'Università: «L'unione è una necessità, ma serve un substrato comune»

«L'Europa ha bisogno di un'identità»

Accolto da una platea gremita di studenti e figure istituzionali, il neoministro degli interni Giuliano Amato ha affrontato ieri pomeriggio nell'aula magna di corso della Repubblica una conferenza sul tema «Una democrazia senza costituzione? L'Europa e gli Europei dopo i referendum». Dopo il benvenuto del magnifico rettore dell'università di Bologna prof. Fabio Rovarsi Monaco, in un'atmosfera rilassata (Amato ha

esordito scherzando sul gran caldo in aula, dichiarandosi invidioso degli studenti in maglietta) ci si è immersi da subito con eccellenza tecnica nella questione. «L'Europa non è un mito storico, è una necessità — ha affermato Amato — è un'organizzazione di governo che oggi come non mai appare imprescindibile. Dal secondo dopoguerra le nazioni europee hanno deciso per un'integrazione pacifica, per rigetto verso i conflitti

mondiali ed hanno trovato i primi fermenti di questa collaborazione nel percorso economico comunemente effettuato. Poi sono venuti il consiglio dei ministri, le corti di giustizia ed il parlamento comuni, le adesioni crescenti di stati; ma in tutto questo è sempre rimasto vivo e vegeto un gene, quello della costituzione europea, che delinea un'anomalia all'interno di questo cammino. L'Unione Europea che

vediamo oggi è a tutti gli effetti un'ermafrodita, un ibrido: basata su un trattato comunitario, ma al tempo stesso ancora dipendente dalle singole costituzioni nazionali. Occorre stabilire un'identità dominante, ma l'identità europea, va ricordato, al di là della forma giuridica è un substrato che prende vita dalle singole realtà locali. E la diversità è più spesso fonte di arricchimento, che di divisione».

Manuel Nepoti

Il Resto del Carlino, 27/05/2006

La lezione del ministro Amato sulla Costituzione europea

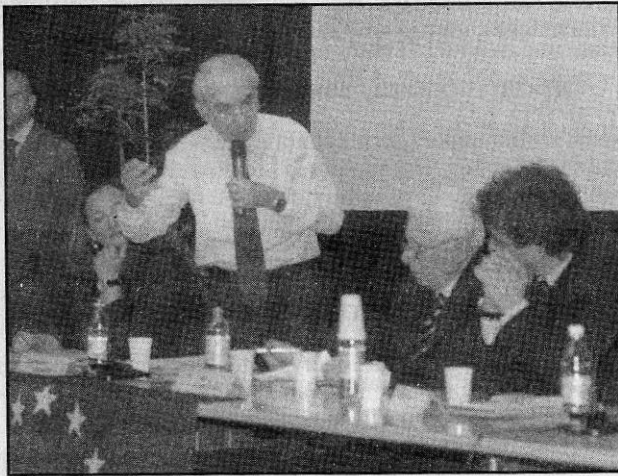


Foto Frasca

Giuliano Amato, ministro dell'Interno, ha tenuto una conferenza, venerdì 26 maggio presso l'Aula Magna di corso della Repubblica, sul tema "Una democrazia senza Costituzione? L'Europa e gli europei dopo i referendum". Presenti anche il magnifico rettore dell'Università di Bologna, Pier Ugo Calzolari, e il preside della facoltà "Ruffilli" di Scienze Politiche di Forlì, Giliberto Capano.

Il Momento, 01/06/2006



SOLIDARIETA' 2 Studenti e professori raggiungeranno i campi profughi dei Saharawi, oggi rifugiati in Algeria

E l'università aiuta il popolo del Sahara

Forlì non si è mai risparmiata per aiutare i rifugiati Saharawi, popolo costretto a lasciare (nel 1975) il Sahara occidentale per rifugiarsi nel sud-ovest dell'Algeria, dove 155.430 persone sono rifugiate nei campi allestiti intorno ai punti d'acqua in mezzo al deserto. Innanzitutto esiste da tempo un progetto di soccorso medico portato avanti da Salvatore Ricca Rosellini e Claudio Cancellieri, rispettivamente gastro-

enterologo e infettivologo all'ospedale. Ora però un altro passo avanti nella strada che virtualmente collega Forlì al Sahara occidentale lo compie l'università con il progetto 'Scambio di conoscenze ed informazione fra studenti italiani e saharawi'. «La nostra idea è di creare occasioni di approfondimento della vicenda dei Saharawi nell'ambito universitario coinvolgendo docenti, studenti e territorio», spiega la

professoressa Giuliana Laschi, docente di storia delle relazioni internazionali, presidente del Punto Europa di Forlì e coordinatrice del progetto. Il percorso prevede tre fasi. La prima un corso sulla storia che partirà il 20 ottobre, aperto a tutta la cittadinanza che rilascerà un attestato ai frequentanti e che tratterà anche gli aspetti politici e di cooperazione nell'ambito dei rapporti tra l'Onu e il popolo saharawi. Nella seconda fase si creeranno

schede informative sulla situazione attuale del popolo saharawi che saranno tradotte e distribuite anche nelle biblioteche saharawi. Completato il lavoro, una delegazione degli studenti autori del materiale didattico, un docente e un responsabile della onlus 'Cisp' voleranno fino ai campi profughi fino a quel momento studiati da lontano, per un programma di lavoro definito congiuntamente con la loro controparte saharawi.

Il Resto del Carlino, 26/09/2006

Corso sul popolo Saharawi

FORLÌ - (arde) Dopo il gemellaggio tra le scuole superiori, si passa al corso per l'autodeterminazione del popolo Saharawi. A fine settembre, infatti, si aprirà il bando d'iscrizioni al corso (10 lezioni) dedicato alla storia della popolazione del Sahara occidentale, aperto agli studenti dell'università di Bologna della sede di Forlì. La storia e le vicissitudini di questo popolo, espulso dal Marocco sin dal 1975 e da allora profugo nel deserto algerino, sono state abbracciate sin dal 2001 dal Comune di Forlì, dall'Afmf (associazione forlivese malattie del fegato), dalle scuole e dal Cisp, comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli. Le scuole «Palmezzano» e «Saffi», gemellate con la scuola «9 giugno» di Smara, si sono già attivate mettendo in piedi uno spettacolo teatrale, al fine di sensibilizzare la cittadinanza e promuovere una cultura di rispetto dei diritti umani e di pacifica convivenza. Il progetto prevede l'apertura di uno sportello informativo al Punto Europa (Università sede di Forlì), a gennaio 2007 un team si occuperà di tradurre il materiale didattico da consegnare al popolo Saharawi a febbraio. L'Afmf si occuperà di fare prevenzione sanitaria delle epatiti fra i giovani Saharawi del deserto algerino, formando il personale medico in loco.

La Voce, 26/09/2006

SAHARAWI, UN POPOLO DA SEMPRE SENZA PATRIA

FORLÌ - Dalla Romagna al deserto della Hammada di Tindouf (Algeria) per uno scambio tra giovani caratterizzato dalla riflessione sul sistema internazionale e i problemi dell'autodeterminazione dei popoli e della cultura democratica. Questa l'idea che ha dato vita al progetto "Il sistema internazionale alla prova: il caso del popolo Saharawi", mirato a far conoscere a studenti universitari e ai cittadini interessati

l'esperienza storica e la condizione presente del popolo ormai da 27 anni confinato nei campi profughi del sud dell'Algeria, a pochi chilometri di distanza dalla propria patria.

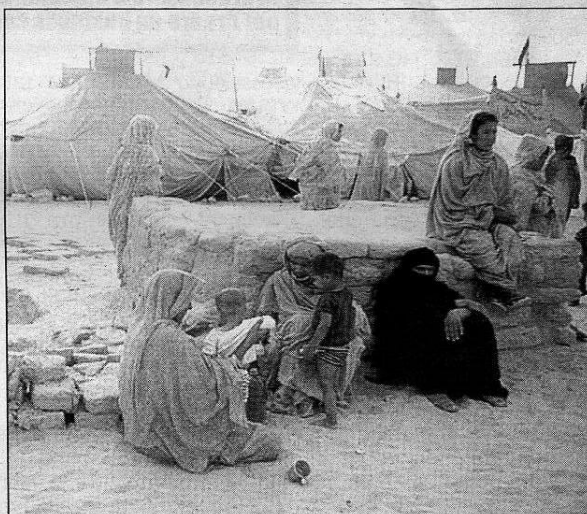
Il Sahara occidentale, ex colonia spagnola, è controllata ancora dall'esercito marocchino, nonostante i ripetuti appelli delle Nazioni Unite perché si arrivi ad un referendum che pon-

ga fine allo stato di "non-ufficialità" della Repubblica Araba Saharawi Democratica, proclamata nel 1979 e mai riconosciuta dagli Stati occidentali.

Il progetto, realizzato da Punto Europa e Comune di Forlì, è strutturato in tre fasi: una formazione storico-giuridica sul Sahara occidentale affidata a docenti di Scienze politiche, una produzione di materiale educativo destinata a studenti e giovani saha-

rawi, e infine una missione nei campi profughi di alcuni dei partecipanti al corso, tesa allo scambio di materiali culturali e esperienze. Il corso inizierà il prossimo 20 ottobre: informazioni sul sito www.puntoeuropa.it. L'iniziativa si inserisce nel ricco elenco di attività che la Regione Emilia-Romagna e il Comune hanno avviato da tempo a favore delle po-

Il progetto coinvolge studenti universitari e cittadini per comprendere la lunga odissea dei profughi



Nuovo progetto per far emergere la realtà dei profughi Saharawi

polazioni del Sahara occidentale. Tra queste, dal 2001 è attivo un progetto di prevenzione delle epatiti virali nei campi profughi, affiancato dal 2003 da un programma sullo smaltimento dei rifiuti. Le attività, promosse dal Comune di Forlì, dall'Associa-

zione forlivese per le malattie del fegato e dalla sede forlivese del Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli, hanno dato finora buoni risultati nel rilevamento di dati e formazione del personale locale.

Elisa Piras

punto 
europa
Forlì

*Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz 45 - 47100 Forlì
Tel. 0543-374807 - Fax 0543-374808
E-mail: info@puntoeuropa.eu
Sito web: <http://www.puntoeuropa.eu>*



Istruzione e cultura

Azione Jean Monnet